



FIAMME D'ORO

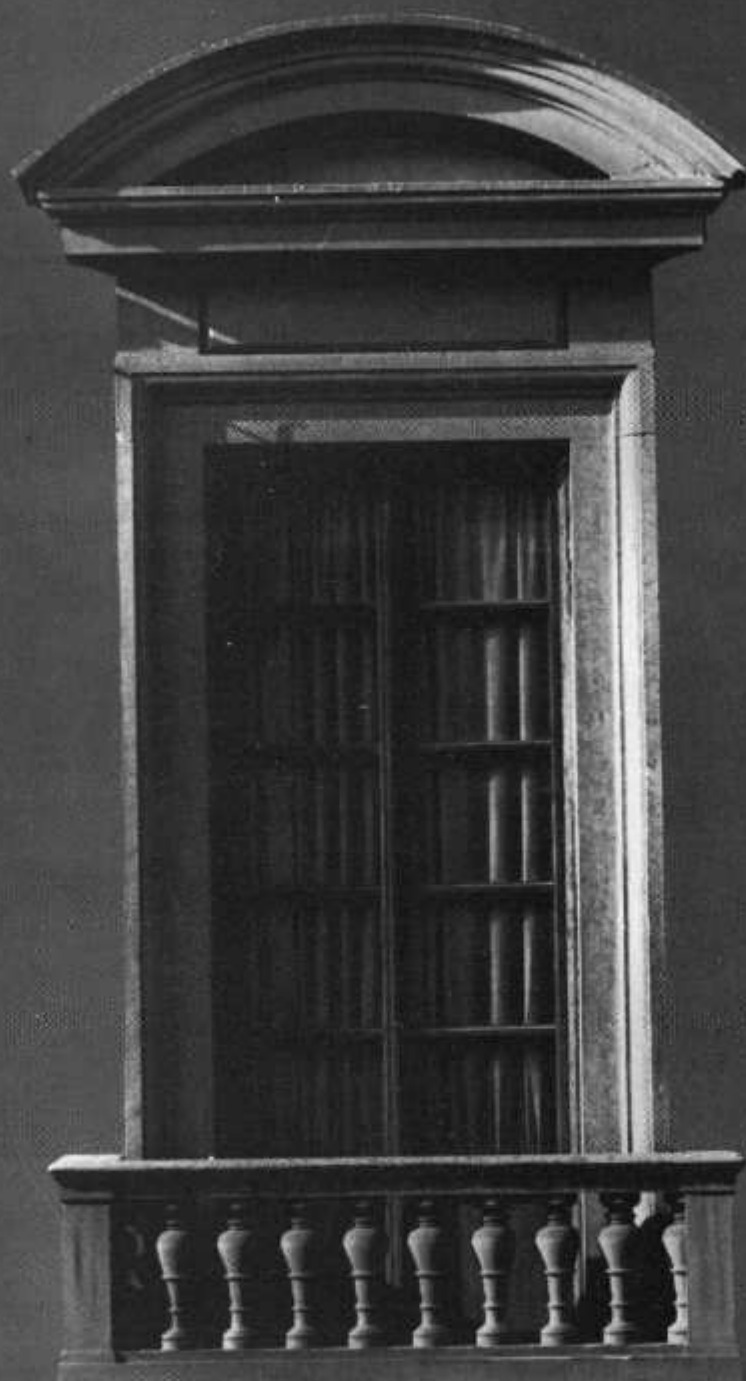
ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

MENSILE - ANNO IX - N. 4 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - APRILE 1982



**31 GENNAIO 1982
CONSEGNATA LA BANDIERA
ALLA SEZ. A.N.G.P.S. DI LUCCA**

Guarda dentro..



..a Firenze

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di redazione
Ulderico Caputo
Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro
Francesco Mozzi
Giuseppe Maffei
Vittorio Camilli
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Elviro Scalera
Francesco Valente

Concessionaria Pubblicità:
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.863-352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza grafica
pubbliprint SERVICE s.n.c.

Stampa
pubbliprint SERVICE s.n.c.
Roma

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775598-752151 - Int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Impaginatori
A. Paglialonga
G. Zisa

Composizione meccanica
Linotipia Primerano
00176 Roma - Via G. Benincasa, 20
Tel. (06) 27.03.52

Per il 1982 - Una copia L. 460 - Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 3.500

Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000 - Estero: il doppio

spediz in abb. Postale Gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI TRAMITE LE SEZIONI - A.N.G.P.S. -

SOMMARIO

Lucca. Giornata tricolore	5
Sanzioni disciplinari e regolamentazione	6
Teramo - Udine	8-9
L'indennità di istituto	10
G. Evangelisti - Raduno delle bandiere	12
Lettere al direttore	14-15-16-17
Vita delle Sezioni	18
Onorificenze	27
Libri ricevuti - Filatelia	29
Soci - Amici scomparsi	30-31



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

QUEL FENOMENO CHIAMATO A112



Un fenomeno di affidabilità, di raffinatezza, di brillantezza, di parsimonia. Un fenomeno in quattro splendide versioni, perché tu possa scegliere la "tua" A112.

Dalla giovanile Junior col ro-

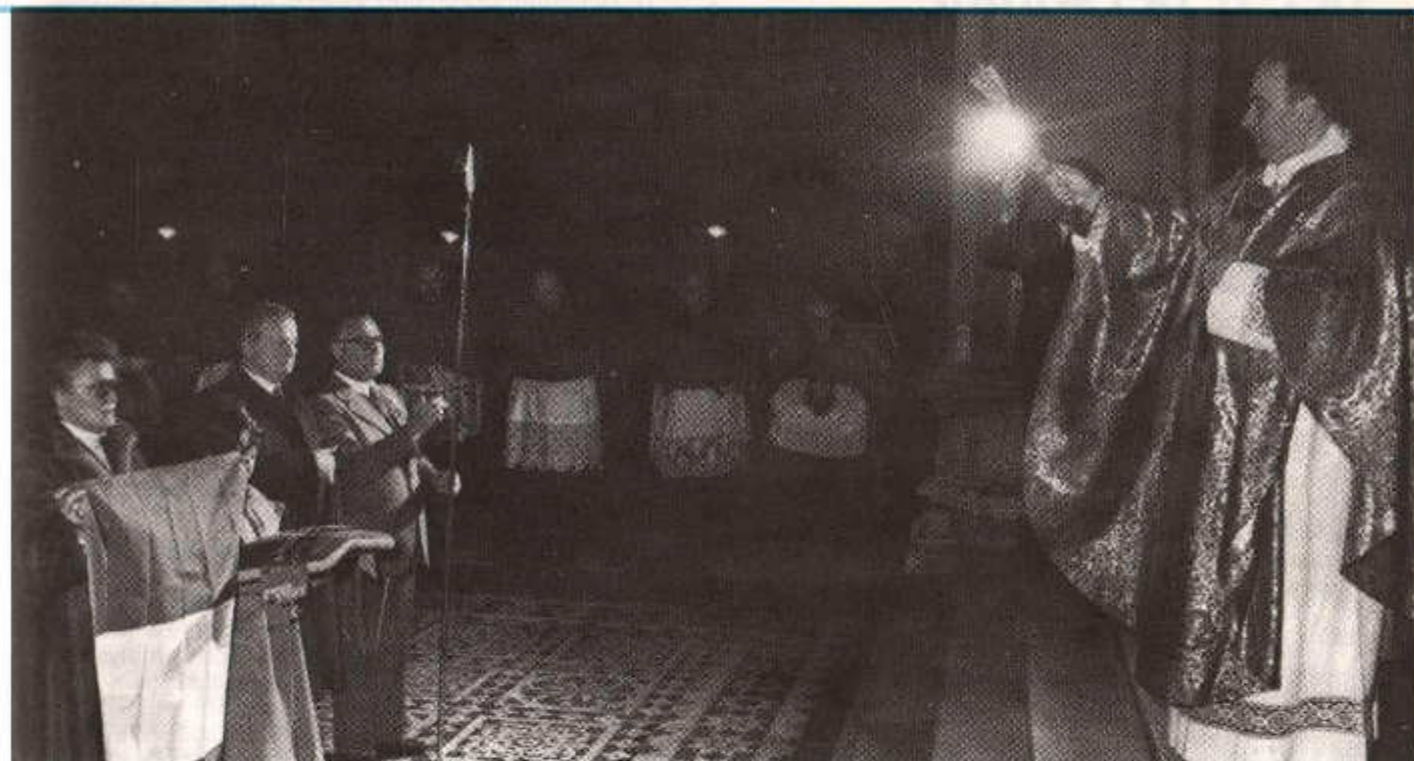
busto tettuccio apribile, all'elegante Elegant, che si è imposta in tutta Europa. Dalla prestigiosa Elite, una mille eccezionale con quinta marcia di serie e accensione elettronica, alla irresistibile Abarth,

per chi non vuole essere secondo a nessuno. Tutte personali, tutte esclusive, ma sempre con lo stile e la classe di chi ha scelto di viaggiare in A112.



LUCCA

GIORNATA TRICOLORE



LUCCA 31 gennaio 1982 - Il Vescovo Mons. FAZI benedice la bandiera.

Domenica 31 gennaio u.s., è stata celebrata, nella Cattedrale, una Messa per « LA PACE E IN SUFFRAGIO DI TUTTE LE VITTIME INCOLPEVOLI DELLA VIOLENZA », è stata benedetta e consegnata la « bandiera ».

Ha introdotto la Messa il presidente, illustrando ai fedeli gli scopi e lo svolgersi della cerimonia; ha tra l'altro detto: Chiediamo all'Altissimo il perdono, pregandolo di suscitare in ciascuno sentimenti di amore verso la famiglia e la Patria, disarmando le mani omicide, offrendo protezione alle forze dell'ordine chiamate a prevenire e combattere le insidie tese dalla sovversione, nell'intento di distruggere le istituzioni, baluardo della libertà, e turbare l'ordinata vita dei cittadini.

All'inizio della Messa, celebrata da Monsignor Fazzi, recentemente nominato « Officiale » del Tribunale ecclesiastico Regionale, dopo aver dato lettura del messaggio di saluto da parte di S.E. l'Arcivescovo, ha illustrato il significato morale della cerimonia particolarmente della benedizione del simbolo patrio; « la bandiera » illustrando, altresì la bontà del motto prescelto dalla Sezione per la « giornata tricolore »: OMNIA VINCIT AMOR - NULLA SALUS BELLO.

Madrina la consorte del Questore dott. Lanza che ha assolto l'incarico con tanto nobile impegno e impareggiabile dignità. E' stata coadiuvata dalla valletta Mencarini.

Dopo la lettura della preghiera a S. Michele, la bandiera, trattenuta dall'alfiere, socio Astorina Antonino, decorato al valor militare, scortata da due agenti in uniforme, reso omaggio all'altare, simbolo di Cristo, è stata presentata alle Autorità ed ha raccolto il saluto dei presenti. Un anonimo cittadino, raggiunta la bandiera in sacrestia, si è genuflesso baciandola. Durante la Messa, dopo che il Presidente

avvertiva: Il ramoscello di olivo che verrà ora distribuito, rimanga simbolo del nostro impegno ad operare sempre ed ovunque per la « PACE », a cura di alcuni chierichetti, veniva distribuito l'olivo munito di fiocco tricolore e di un cartellino portante la sigla della Sezione con la scritta « PAX ».

La chiesa è risultata affollata di fedeli compunti e attenti nel seguire le fasi della inconsueta cerimonia. Al termine, il Presidente si accomiava citando una frase scritta all'uscita del Sacratio di Redipuglia: «se non vi sentite più sereno e gagliardo l'animo, voi sarete qui venuti invano ».

E' seguita la colazione conviviale; oltre la « madrina », il Presidente, il Questore e molti soci, vi hanno partecipato, per la prima volta, anche nuovi soci benemeriti presentati ed invitati dal Questore.

Durante il pranzo sono stati lungamente applauditi gli interventi del presidente e del Questore, che ha avuto parole di compiaciuto entusiasmo. E' intervenuto anche il Dott. Pardi, presidente dell'Associazione Marinai d'Italia che ha espresso la sua ammirazione incitando all'amor di patria.

Ad alcuni benemeriti e soci è stata consegnata la tessera, mentre alla « madrina » veniva offerto un mazzo di rose. Da parte del Prefetto sono stati consegnati gli attestati di « Cavaliere » ai due nuovi insigniti: soci ordinari Soldati Giuseppe e Bartolini Vittorio. Miniature di argento sono state infine offerte alle abituali « hostess » e a tre consorti di altrettanti soci provenienti da località distanti oltre 50 Km., nonché alla Signora Ceragioli ved. Marcantoni prima iscrittasi nel 1982 quale simpatizzante.

Al suono delle note dell'Inno di Mameli, che hanno fatto balzare in piedi i commensali con il brindisi da parte del Prefetto si concludeva, tra scroscianti applausi, la gioiosa giornata veramente tricolore.

Sanzioni disciplinari per il personale dell'amministrazione di P.S. e regolamentazione dei relativi procedimenti

* Il Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 737 (G.U. n. 342 del 14 dicembre 1981) non può essere considerato un regolamento di disciplina nel senso tradizionale in quanto non premette alle sanzioni una trattazione ampia e particolare dei **DOVERI SPECIFICI E GENERALI** dell'appartenente ai ruoli dell'Amministrazione di P.S., ma si limita a stabilire le sanzioni disciplinari da infliggere a chi viola i doveri specifici e generali ed a regolamentare i relativi procedimenti.

Avrei preferito che i doveri specifici venissero specificati senza il generico richiamo alla legge istitutiva della Polizia di Stato; forse la delega al Governo non consentiva di premettere alcuni articoli fondamentali circa l'obbedienza, la subordinazione, la gerarchia, il saluto in servizio etc., anche se alcuni di questi termini riaffiorano come al n. 6 dell'art. 6 quando si puniscono con la sospensione dal servizio gli «atti contrari ai doveri derivanti dalla subordinazione» e il suo principale dovere: l'obbedienza dovuta dall'inferiore al superiore nelle cose del servizio. Come facilmente si può constatare il tentativo di eludere finanche il ricordo del regolamento di disciplina militare non è possibile, i doveri specifici di una Amministrazione «armata» non consente una disciplina che non si basi sull'unità di intenti, di azioni e di sforzi e quindi sullo «stato morale».

I recenti, sempre più frequenti interventi del giudice penale nei confronti di dipendenti che infrangono i propri doveri, ci dicono dell'inerzia più o meno coatta dei capi degli uffici della P.A. e del grave stato «morale» della P.A. Il vero problema è perciò quello della disciplina, alla quale sono state inferte in questi ultimi anni troppo e troppe gravi ferite da un'applicazione dello stato giuridico dei dipendenti che hanno messo l'accento sui loro diritti piuttosto che sui loro doveri. Si pensi: per alcune categorie sono stati aboliti persino il giuramento di fedeltà alla Repubblica ed alle sue leggi e la qualifica annuale del servizio prestato.

Dopo aver espresso le nostre preoccupazioni circa il «clima morale» della P.A. in generale e quindi anche di quella dell'Amministrazione di p.s., amministrazione «armata» a difesa dell'ordine pubblico e delle Istituzioni democratiche, esaminiamo nei dettagli, anche se sinteticamente, il decreto n. 737/81.

Le sanzioni disciplinari sono: il richiamo orale, il richiamo scritto, la pena pecuniaria, la deplorazione, la sospensione dal servizio, la destituzione. Sanzioni vecchie e nuove, più vecchie che nuove.

Il *richiamo orale* può essere inflitto da qualsiasi superiore senza obbligo di rapporto per lievi mancanze o omissioni causate da negligenza o da scarsa cura dell'uniforme, della persona e dell'aspetto esteriore.

Il *richiamo scritto* è una dichiarazione di biasimo per negligenza in servizio, scorrettezza nel comportamento, disordine nella uniforme, pernottamento senza autorizzazione fuori della caserma o dell'alloggio collettivo di servizio. L'obbligo di pernottare in caserma o in alloggi collettivi di servizio evidenzia il particolare stato giuridico degli appartenenti alla polizia di Stato.

E' inflitto dal capo dell'ufficio o dal *comando di reparto* dal quale il trasgressore gerarchicamente dipende.

Il Capo della Polizia — direttore generale della p.s. — lo infligge ai capi degli uffici o ai comandanti di reparto.

La *pena pecuniaria* (sanzione nuova, ma vecchia, da me personalmente vista sempre con perplessità, forse perché diffusissima fra le truppe coloniali) consiste nella riduzione in misura non superiore a 5/30 di una mensilità dello stipendio e degli altri assegni a carattere fisso e continuativo. Le infrazioni punite con la pena pecuniaria sono molteplici: dalla recidiva di una mancanza punibile con il richiamo scritto, all'allontanamento dalla sede di servizio da 1 a 5 giorni senza autorizzazione, all'inservanza della permanenza, all'abituale negligenza nell'apprendimento professionale, all'inosservanza delle norme di *Comportamento Politico*.

Agli allievi degli istituti di istruzione in luogo della pena pecuniaria può essere inflitta la *consegna* da 1 a 5 giorni.

La *deplorazione* è una dichiarazione scritta di formale riprovazione per abituali o gravi negligenze nell'adempimento dei propri doveri, per atti diretti ad impedire o limitare l'esercizio dei diritti politici o sindacali e del mandato difensivo o di componente di un organo collegiale previsto dalle norme sulla polizia di stato etc...

La deplorazione ha anche effetti economici con il ritardo di un anno nell'aumento periodico dello stipendio.

La *sospensione dal servizio* da 1 a 6 mesi con la privazione della retribuzione mensile (salvo l'assegno alimentare) è inflitta per le mancanze, punite con la pena pecuniaria, di particolare gravità ovvero reiterate, abituali; la denigrazione dell'amministrazione e dei superiori; atti contrari ai doveri derivanti dalla subordinazione; uso non terapeutico di sostanze stupefacenti etc.

La sospensione dal servizio è inflitta con decreto del Capo della Polizia, previo giudizio del consiglio centrale di disciplina per i dirigenti e previo giudizio del consiglio provinciale di disciplina per il restante personale.

La *destituzione* infine consiste nella cancellazione dai ruoli dell'appartenente all'Amministrazione della P.S., la cui condotta abbia reso incompatibile la sua ulteriore permanenza in servizio.

Fra le infrazioni elencate si evidenzia l'insubordinazione e l'istigazione all'insubordinazione ed infine l'assenza arbitraria per oltre 5 giorni.

La *destituzione* può avvenire di *diritto* per condanna penale passata in giudicato per delitto non colposo per il quale sia stata irrogata una pena non inferiore ad un anno di reclusione.

Il capo II riguarda i provvedimenti cautelari

per i sottoposti a procedimenti penali con norme comuni a tutti i dipendenti civili dello Stato.

Il titolo II è dedicato al procedimento disciplinare. Di notevole l'evidente riferimento ad alcune norme dello statuto dei lavoratori; la commissione consultiva composta di 3 membri di qualifica superiore e pari a quella del trasgressore indicati dai sindacati di polizia più rappresentativi della Provincia. L'art. 15 regola la costituzione e funzionamento del Consiglio superiore, centrale e provinciale di disciplina con funzioni giudicanti e non consultive.

Il capo III stabilisce le norme che regolano i procedimenti che si svolgono: per il richiamo scritto o pena pecuniaria attraverso le fasi della contestazione scritta - giustificazioni scritte - valutazioni degli elementi raccolti - decisione - notifica - comunicazione della sanzione agli uffici interessati; per la deplorazione vi è un vero processo disciplinare con la convocazione del trasgressore, degli eventuali testimoni, e della Commissione consultiva; per l'irrogazione della sospensione dal servizio e della destituzione; l'inchiesta disciplinare è affidata ad un funzionario istruttore, che svolge l'inchiesta e redige apposita relazione. Il procedimento si svolge davanti al Consiglio centrale o provinciale di disciplina con tutte le formalità analoghe e già note.

Il capo III ribadisce concetti ormai consolidati circa i ricorsi amministrativi ed infine il titolo III prevede la riapertura del procedimento disciplinare, anche ad opera del coniuge superstite o dei figli del trasgressore.

Da questo rapido esame appare evidente il predominio delle «garanzie» a discapito talvolta della rapidità ed efficacia dell'azione disciplinare; si pensi all'uso in divisa di un oggetto non di prescrizione e all'instaurazione di un vero procedimento disciplinare per infliggere un richiamo scritto con contestazione scritta - giustificazioni scritte - valutazione delle giustificazioni e degli elementi raccolti - decisione - notifica e comunicazione.

Tutto scritto, niente oralità, niente fiducia nella contestazione orale raccolta in un verbale. Si pensi per concludere al lavoro burocratico ed ai cavilli, alle contestazioni più strane, se, come per lo statuto dei lavoratori, non è consentito il controllo attraverso i mezzi audiovisivi. Pensate: non è ammesso il controllo telefonico per accertare la presenza in servizio!

Naturalmente tutto dipenderà dal «clima morale» e dall'azione del sindacato che, se non sarà serio e responsabile, cercherà di operare talvolta in questo delicatissimo settore non nell'interesse dell'Amministrazione, ma dei singoli non sempre meritevoli di particolare benevolenza.

Recenti, dolorosi episodi, gettano ombre sinistre sul «clima» morale, della Polizia di Stato. Auguriamoci che siano soltanto ombre fugaci.

A. TANCREDI

RIFLESSIONI

Che fosse necessario riformare l'ordinamento delle Forze di Polizia dipendenti dal Ministero dell'Interno era più che evidente sin dal 1950 cioè a pochi anni dalla sua costituzione.

La doppia dipendenza degli Ufficiali (dall'Ispettorato del Corpo delle Guardie di P.S. per la parte formativa e dai Funzionari di P.S. per l'impiego) dava luogo a inconvenienti e disfunzioni che incidavano negativamente sia sulla preparazione sia sul rendimento del personale. Mentre non si verificava nei Reparti il cui Comando era affidato o solo agli Ufficiali (Polizia Stradale) o solo a Funzionari (scuole speciali). Dove, invece, l'impiego faceva capo a Funzionari e l'addestramento agli Ufficiali i risultati erano sempre scadenti e la disciplina lasciava molto a desiderare. Si potrebbero enumerare decine di episodi ma non se ne ravvisa l'opportunità, tanto più che generale era la lamentela sulla precaria preparazione del personale e l'inefficienza di questo nell'uso delle armi. Quanto asserisco potrebbe trovare conferma rileggendo le segnalazioni dei Comandanti dei Reparti agli Ispettorati che avevano il compito di presiedere e controllare tale preparazione. Molte erano le lamentele dei Comandanti di Reparto che spesso erano messi in condizioni di svolgere solo attività burocratica e assistenziale in quanto l'impiego era completamente sottratto alla loro autorità. Si lamentava lo scadente addestramento degli uomini al tiro ma l'addestramento non si ottiene con una fugace apparizione sui campi di tiro un giorno all'anno senza farla precedere da una seria preparazione. Altre Forze Armate effettuano ogni anno regolari periodi di addestramento all'impiego od al tiro e a queste esercitazioni intervengono reclute ed anziani con un rituale (frutto di esperienze centenarie) meticolosamente applicato e rispettando norme ricavate da passate esperienze, ove nulla viene lasciato alla estemporanea iniziativa di qualche superficiale con atteggiamenti da stratega memore di aver prestato alcuni mesi servizio da Ufficiale nelle altre Forze Armate dello Stato o perché proveniente dal ruolo degli Ufficiali di amministrazione dell'Esercito o dell'Aviazione.

Con tali premesse l'unico risultato auspicabile era la riforma del Corpo delle Guardie di P.S. così come in effetti è avvenuto con la creazione della

Nuova Birra MESSINA

Polizia di Stato alla quale auguro maggiori fortune ricordando però che queste non si ottengono cambiando solo denominazione, e con la speranza che non venga gettato alle ortiche tutto quel bagaglio di esperienze faticosamente acquisite dagli Ufficiali, che sempre si prodigarono senza nulla chiedere, nell'interesse dell'Amministrazione organizzando dal nulla strutture mai esistite.

Ten. Gen. Giuseppe Maffei

D'accordo ma solo di massima. Ci sono stati reparti del Corpo che hanno fatto storia e stimoli ideali da essi suscitati e alimentati imponenti. Il dualismo nella dirigenza era un grosso e il peggior guaio ma moduli del passato (situazione prima del gennaio 1942, ricostituzione del ruolo degli ufficiali) l'avevano attenuato. Attenuato non eliminato.

Il dualismo infatti non nasceva solo dall'appartenere a due ruoli diversi ma dalla diversità di funzioni. Diversità che esiste ancora e esisterà sempre perché sempre ci saranno (e la 121/81 lo conferma) uffici e reparti nella polizia.

La riforma c'è e va fatta funzionare: è dovere di tutti lo scriviamo da anni. Ci sono cose buone, cose meno buone, splendide intenzioni altre cose non comprensibili. Essa deve funzionare così come è anche con le cose meno comprensibili. Ne basterà una: la amministrazione della P.S. dal 1852 al 1981 (con la parentesi dei 27 mesi dopo lo scioglimento della R. Guardia per la P.S. 1922 - aprile 1924) ha sempre avuto il supporto di un «Corpo» che assorbiva i compiti di inquadramento, istruzione e logistici. Ora soppresso il Corpo tali compiti ricascano tutti addosso all'Autorità di P.S.

TERAMO

Anche Teramo è uscita da una lunga crisi durata oltre un anno. Dopo essere rimasta col Consiglio dimissionario, per oltre un anno e con 42 iscritti, ma di fatto non funzionante, la situazione si è sbloccata colla nomina del M/llo scelto (c) Ettore Pietrangeli, ai primi del novembre 1981, a Commissario straordinario.

Pietrangeli aveva ed ha le idee chiare; ha recuperato i vecchi soci ed ha raggiunto, in poco più di due mesi, la bella cifra di 100, cifra destinata a crescere. In prospettiva futura, a ultimata nuova sede della Questura, una nuova sede.

Intanto, il 13 febbraio, nel Duomo, il vescovo di Teramo Mons. Abele Conigli ha benedetto la bandiera, madrina la signora Carmela Pavone vedova Passamonti da Mosciano S. Angelo, madre della M.A. al V.M. all. sott. Settimio Passamonti, che già (v.n. 10/1981) era stata madrina di quella di Pereto. Toccante cerimonia, presenti il Prefetto dr. Guido Ianiri, il Questore dr. Licio Giammaichella, il Presidente Nazionale, Autorità e Associazioni d'Arma, in primis Carabinieri e Finanza, sotto le suggestive volte del Duomo del XII secolo. Poi il Commissario Pietrangeli ha deposto una corona alla lapide che, sulla Piazza Orsini, ricorda i caduti in guerra e successivamente nella sede del Palazzo della Sanità è stata celebrata la manifestazione con discorsi del Pietrangeli e del Presidente Nazionale. Questo ultimo ha ringraziato le autorità il cui supporto è indispensabile garanzia di successo ha raccomandato l'unione fra i soci e di questi con l'Amministrazione



TERAMO - 13 febbraio 1982 - Cerimonia nel Duomo officiata dal Vescovo Mons. Conigli.

ne, di cui sono la continuazione ideale, ha ricordato che come il Sodalizio ha bisogno dell'Amministrazione questa necessità come primo suo pilastro del sostegno ideale dei suoi anziani: è una verità che non si può ignorare.

Le esigenze dei pensionati, ha proseguito, sono di natura anzitutto morale; anche la sperequazione pensionistica colpisce prima moralmente che materialmente. Il Presidente Nazionale ha poi deplorato che non si svolga in forma organica e continuativa una politica, una vera politica, dell'anziano.

Subito dopo si sono svolte le elezioni dei cui risultati si dice in altra parte di questo numero.



TERAMO - 13 febbraio 1982 - Deposizione di una corona al cippo che ricorda i caduti della città.



TERAMO - 13 febbraio 1982 - Benedizione e consegna della bandiera alla Sez. A.N.G.P.S.

ELEZIONI A UDINE

(servizio fotografico al prossimo numero)

Avevo promesso al Comm. Adone Cecutti, il simpatico Commissario straordinario della Sezione di Udine, di andare per le elezioni fissate per il 21 febbraio. Udine è lontana ma se c'è un viaggio che mi ha fatto bene è questo.

Sabato 20 febbraio: sembrava che tutta l'Italia giovane si fosse data appuntamento a Venezia, precipitandovisi: il treno (un espresso che parte alle 6,40 del mattino) da Firenze in su, pieno come una salsiccia e, poi, dopo Mestre, di un vuoto lunare. Il vagone ristoro è irraggiungibile e le banchine di Bologna, Padova e Mestre, del tutto sguarnite di cibarie. Pazienza, riscopro l'utilità del digiuno. A Udine mi aspettano tutti, Cecutti, il dr. Grossi, V. Questore, Alpino, con le sue mani (e quelle di altri) ha costruito baracche per i terremotati nel '70, e Paganini già Presidente.

E' questa inimitabile atmosfera friulana (o furiana), così diversa da quella alienante di una grande città dove sei maledettamente solo fra tre milioni di cristiani. Ritrovo Mario Festa, già Questo-

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

- A. Fosco C., GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, L. 1.500
- A-1 Carabba-Alessandrini, CODICE PENALE E COD. DI PROC. PENALE - XXI ediz. commentata, L. 40.000*
- A-2 Alessandrini-Alessandrini, LE INNOVAZIONI AL COD. PENALE E PROC. PENALE dal 1980 ad oggi, L. 8.000
- A-3 Mazzanti, PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, L. 10.000
- A-4 De Benedetti, GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, L. 15.000
- A-5 Mazzanti-Cantagalli, GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, L. 5.000
- A-6 Carabba, LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE, L. 6.000
- A-7 Carabba, IL FURTO (nei Codici Penali italiani e stranieri), L. 7.500
- A-8 Mazzanti, LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, L. 6.000
- A-9 Cantagalli, LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, L. 6.000
- A-10 Luzzi, CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (per le esigenze di polizia), L. 6.000
- A-11 Luzzi, IL FALSO DOCUMENTALE, L. 3.000
- A-12 Palmieri, MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, L. 5.000
- A-13 Viovi, LA DEFENDEZZAZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI, L. 6.000
- A-14 Cantagalli, IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO (storico ed ammodernato), L. 15.000
- A-15 Carabba, I REATI NELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI, L. 6.000
- A-16 Cantagalli, RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, L. 10.000
- A-17 Alessandrini-Alessandrini, DIZIONARIO UNICO DEL F.P.S. - III Edizione cronologica, L. 26.000
- C-1 Luzzi, GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, L. 5.000
- C-2 Luzzi, FRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, L. 2.500
- C-3 Luzzi, FRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, L. 2.500
- C-4 Luzzi, FRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, L. 2.500
- C-5 Luzzi, FRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., L. 2.500
- D-1 Carabba-Cornella, CODICI PENALI MILITARI (in parte e in generale), L. 25.000
- D-2 Carabba-Cornella, SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI, L. 2.000
- D-3 Ferraretti, IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, L. 12.000
- D-4 Del Re, IGIENE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (nelle Forze di Polizia e FF. AA.), L. 6.000
- D-5 Bisognini, LE SUPPLEMENTAZIONI MILITARI, L. 10.000
- D-6 Ferraretti, TRATTAMENTO DI QUERENZA PER MILITARI, L. 14.000
- E-1 Cantagalli, IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari, L. 40.000
- E-2 Palmieri, EGEO CANONE (1990 e come funziona), L. 8.000
- F-2 Maffei, FRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, L. 9.000
- F-3 Fosco C., LA NUOVA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.A., L. 5.000
- M-1 Marcon, APPUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, L. 4.200
- G-1 Mazzanti, LA LEGGE CORNICIA SULLA CACCIA, L. 5.000
- G-2 Luzzi, DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, L. 6.000
- G-3 Ferraretti, CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, L. 35.000
- I-1 Cuticchio, LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, L. 30.000
- I-2 Angeloni, IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, L. 14.000
- I-3 Ferraretti, CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, L. 10.000
- L-1 Alessandrini-Castelli, IL CODICE PENITENZIARIO commentato, L. 18.000
- L-2 Sturiale, PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, L. 10.000
- L-3 Sturiale, PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, L. 15.000
- L-4 Filippini, IL PROCEDIMENTO DI SORVEGLIANZA, L. 5.000
- L-5 Filippini, L'ESECUZIONE PENALE, L. 10.000
- L-6 Filippini, LE ESECUCIONI CIVILI, L. 9.000
- L-7 Filippini, DEI CORPI DI REATO, L. 5.000
- L-8 Usai, LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale), L. 7.500
- M-1 Luzzi, LA POLIZIA DI STATO - Nuove ordinanze dell'Amministrazione della P.S. - Vol. I, L. 12.500
- M-2 Luzzi, LA POLIZIA DI STATO - Vol. II - Sezione di procedimenti disciplinari, L. 14.000
- O-1 Cantagalli, LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA, L. 8.000
- O-2 Palmieri, LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, L. 10.000
- O-3 Marchetti, LA RICEVUTA FISCALE, L. 7.500
- P-1 Palmieri, LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato, L. 6.000
- P-2 Luzzi, LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, L. 4.000
- P-3 Luzzi, PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, L. 4.000
- C-1 Trovato, SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (storico, storia, geografia, aritmetica), L. 12.000
- D-2 Rezzani, L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, L. 12.000
- L-1 Luzzi, GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, L. 10.000
- J-4 DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA, L. 11.500
- J-5 Paganini-Palmieri, ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO, L. 12.000
- J-6 Palmieri, LA POLIZIA SCIENTIFICA, L. 12.000
- O-7 Luzzi, LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, L. 16.000
- O-8 Cantagalli, ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA, L. 3.000
- O-9 Rossi Luzzi, REGIONI come a parole, L. 5.000
- H-1 Palazzo, DIZIONARIO ENCILOPEDICO DI POLIZIA, L. 120.000
- P-2 Gargiulo, LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCIENZA ITALIANA, L. 6.000
- Z-1 Paganini, IL MARESCALLO - Ritratto, L. 4.500

Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE scatta dal 20% a tutte le Forze di Polizia e FF. AA.
Nichelette **EDIZIONI LAURUS** 50123 FIRENZE - Via Benedetta 13r
Tel. (055) 210960 - C/CP. 393504
Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

re di Udine, ora a riposo, del II corso della Polizia A.I. e tanti altri di questa; siamo tutti, ormai, a cavallo dei 70 e ritrovarci qui, con lo spirito (se non con la carne, certamente) integro è grossa consolazione.

Il mattino del 21 è sereno e polare; con Paganini traversiamo a piedi la città per raggiungere il luogo per le elezioni, la sede della Associazione degli industriali della Provincia di Udine. Strade deserte, ogni tanto raggiungiamo, o ci raggiunge, un signore oltre la mezza età; sono soci che affluiscono al raduno: nella grande aula della Ass. Industriali, ricca sulle pareti di ottime tele, saremo alla fine oltre 150; cifra record per una sezione di 296 soci ordinari. E ci sarà anche l'on. Sanduz, sottosegretario ai LL.PP.

Parla il Commissario Cecutti; è una ex guardia ausiliaria, ora è un industriale nel ramo tipografico e dell'arredamento; porta con sé una grossa carica di entusiasmo, e di immaginazione. Elenca i risultati conseguiti e quelli da conseguire. Penso (e poi dirò) che la forza del sodalizio è proprio questa, di saper esprimere, dalla sua base, gli uomini adatti. Gavazzi a Lucca, Pietrangeli a Teramo, Cecutti a Udine; cito a caso. Ognuno, in modo diverso, secondo le linee di una immaginazione e di un impegno sempre diversi, è forza a sé, all'italiana. Cioè si assomigliano ma come un cinese a un australiano; ma l'uno e l'altro costruiscono.

Lo Stato è con la polizia, dirà l'on. Sanduz e, con l'onestà della sua gente, ammetterà che non sempre è stato così: attorno alla Polizia si stringe il consenso degli Italiani. E' un consenso, avevo detto io qualche minuto prima che l'Amministrazione deve ricercare, anzitutto, tra i suoi ex perché non può permettersi di rinunziarvi, così come noi non possiamo pensare, di ottenere risultati sensibili senza il concorso e il supporto dell'Amministrazione. Unità, quindi: tra di noi e tra di noi e coloro che ci continuano, di cui siamo la continuazione ideale.

Poi, mentre i soci man mano votano risponderò ai vari quesiti non omettendo le buone notizie che ci sono state comunicate a Roma, sulla perequazione delle pensioni. Anche l'on. Sanduz interpellato sul riscatto delle abitazioni assegnate a militari darà risposte, più esaurienti delle mie.

Hanno votato in molti: lo spoglio, particolarmente laborioso perché su diciotto nomi (un Pres. un v. Pres. 12 Consiglieri, 4 sindaci) si è completato alle 14.30. Dei risultati in altra parte del periodico.

Remo Zambonini

AERIT Associated Engineering Ricambi Italy

Pistoni, segmenti, canne cilindri e valvole Borgo, gruppi AE France, gruppi Wellworthy, gruppi Nüral, bronzine AE, guarnizioni Halls, materiale d'attrito per freni e frizioni, guida valvole, pompe acqua e pompe olio

divisione della **ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.** ALPIGNANO (TORINO)

L'INDENNITÀ DI ISTITUTO PER LE FORZE DI POLIZIA

La redazione delle «Fiamme d'Oro» plaude all'iniziativa dell'avv. Giuseppe Artale - vice Questore a riposo - vice Presidente dell'UNAMO, e socio della nostra Associazione.

Sull'argomento tanto importante e delicato, la nostra Presidenza Nazionale, in coerenza con la linea sempre seguita e con i precedenti interventi, di concerto con la consorella, UNAMO, continuerà, così conseguentemente a svolgere la propria azione di impulso, nella quale è compreso il sostegno di tutte le iniziative mosse in proposito.

Onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri, nell'auspicio che Ella vorrà benevolmente intervenire, mi consenta di prospettare, anche nella mia qualità di Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale dei funzionari di P.S., un problema che interessa la categoria del personale delle forze di Polizia.

Con legge n. 312 dell'11.7.1980, il Parlamento, nel disciplinare il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato, ha reso del tutto pensionabile l'indennità di istituto per le forze di Polizia (art. 4), clamorosamente escludendo da tale beneficio il personale posto in quiescenza anteriormente al 13 luglio 1980.

Viceversa, tutte le precedenti disposizioni di legge sul trattamento di pensione in favore degli appartenenti ai Corpi di Polizia o di adeguamento e riordinamento delle relative indennità di istituto mai avevano escluso dai benefici il personale in pensione, come si evince dalla legge n. 284 del 27.5.1977 e dalla successiva del 15.11.1977, che nell'aumentare l'importo di detta indennità di L. 25.000 disponeva che l'aliquota fosse per intero pensionabile.

L'indennità di istituto, che secondo le fondate argomentazioni dei relatori delle suddette leggi viene elargita per «la particolare natura del servizio prestato dalle forze di Polizia», rappresenta un giusto riconoscimento, sotto il profilo morale e giuridico, in favore di una categoria tanto diversa e differenziata dal pubblico impiego, per i rischi cui sempre è andata incontro nell'esercizio delle sue funzioni, per la stressante qualità e quantità dell'impegno diurno e per la totale dedizione agli interessi concernenti la tutela dell'incolumità personale e dei beni dei cittadini e delle stesse Istituzioni democratiche della Repubblica.

Non va quindi disconosciuta all'indennità di Polizia la natura di supporto economico della retribuzione, in relazione all'art. 36 della Costituzione, che sancisce «il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla quantità ed alla qualità del suo lavoro». E poiché la pensione rappresenta una forma di retribuzione differita, principio da tempo

acquisito in dottrina ed in giurisprudenza e nella stessa pratica amministrativa, ne consegue l'incontestabile fondamento giuridico della tesi che ne rivendica la proporzionalità nei confronti della retribuzione stessa e, pertanto, della quantità e qualità di lavoro prestato durante l'attività di servizio progressiva.

Per altri versi appare scarsamente morale e certamente non degno di una civile società il volere escludere dal rappresentato beneficio quella parte dei pensionati che per la loro avanzata età maggiormente risentono delle conseguenze del duro servizio prestato in epoca in cui era più sentito il senso del dovere e della disciplina e della dedizione al servizio, mentre ancora modesti erano gli stipendi percepiti.

Lo stesso art. 36 della Costituzione, dianzi citato, enuncia gli irrinunciabili principi della durata massima della giornata lavorativa, del riposo settimanale e delle ferie annuali retribuite. Ed al riguardo, mi creda Signor Presidente, che personalmente e con me tutti gli altri funzionari di Polizia anziani ed ora a riposo, e cioè proprio quelli inopinatamente esclusi dal beneficio invocato della indennità di polizia pensionabile, durante i lunghi anni del loro servizio mai hanno saputo di orari massimi di lavoro giornaliero, di riposo settimanale, di giornate festive o di sacre ricorrenze, quando anzi maggiore era l'impegno profuso. E le esigenze di servizio, continue e pressanti, non sempre consentivano di fruire di tutto il periodo di ferie annuali e, comunque, il domandarle al signor Questore richiedeva sempre, mi creda pure, un atto di coraggio! Altro che moderni sindacati.

Questi i motivi che mi inducono di rivolgermi alla Sua sensibilità con la fiducia che Ella vorrà autorevolmente adoperarsi perché venga abrogata una disposizione di legge incostituzionale, ingiustamente punitiva ed iniqua e, direi anche, impietosa.

RingraziandoLa per il Suo intervento a favore della categoria del personale di Polizia; La prego voler gradire, assieme ai sensi di profonda stima e simpatia, i più devoti e cordiali saluti.

suo Giuseppe Artale

PEREQUAZIONE

Se il Parlamento approverà il disegno di legge. Gli aumenti a seconda delle categorie. La riscossione non prima di gennaio 1983.

I pensionati dello Stato e degli enti locali avranno da luglio prossimo un aumento di circa 50.000 lire al mese: sarà questa la conseguenza del disegno di legge, sulla perequazione automatica delle pensioni dei pubblici dipendenti, varato dal governo nella versione «dimessa». La decorrenza, ovviamente è subordinata alla relativa approvazione, che spetta alle Camere. E così anche gli effetti economici del provvedimento.

Gli aumenti sono variamente attribuiti a seconda dell'importo della pensione e della decorrenza di questa. I benefici partono da luglio 1982, ma i pensionati riscuoteranno gli aumenti, con relativi arretrati, solamente a gennaio 1983. Le percentuali di aumento calcolate sulla pensione netta, esclusa cioè l'indennità integrativa speciale, le aggiunte di famiglia e gli accessori delle pensioni privilegiate, sono le seguenti:

Per i dirigenti dello Stato e delle aziende autonome, per i militari in grado non inferiore a colonnello, per i funzionari di polizia, per i magistrati di ogni ordine e grado gli aumenti sono del 18 per cento sulla pensione netta, per le cessazioni dal servizio anteriori al 2 gennaio 1976, nonché per quelle comprese tra il 1 gennaio 1977 ed il 1 gennaio 1979; del 13 per cento per le cessazioni comprese tra il 2 gennaio 1976 e il 1 gennaio 1977.

Per i dipendenti dello Stato non aventi qualifica dirigenziale gli aumenti in percentuale da rapportarsi rispettivamente al primo milione di pensione, al secondo milione e alla parte eccedente il secondo milione sono: del 50, del 20 e del 10 per cento per le cessazioni dal servizio avvenute prima che si potesse godere dell'assegno perequativo istituito con varie leggi nel 1973; del 25, del 20 e del 10 per cento per le cessazioni avvenute successivamente sino al 1 gennaio 1976; del 10 per cento sul primo milione e del 5 sull'eccedenza per le cessazioni dal servizio successive sino alla legge 312 del 1980.

Per i pensionati degli istituti di previdenza e cioè degli enti locali, gli ospedalieri, i sanitari, gli insegnanti d'asilo e di scuole elementari parificate, l'aumento percentuale, rapportato rispettivamente ai primi tre milioni e mezzo, ai successivi tre milioni e mezzo, e all'eccedenza di sette milioni e mezzo, è il seguente: 25, 20 e 15 per cento per le cessazioni anteriori al 1 luglio 1965; 20, 15 e 10 per cento per le cessazioni comprese tra il 1 luglio 1965 e il 31 dicembre 1974; 16, 10 e 5 per cento per le cessazioni comprese tra il 1 gennaio 1975 e il 30 settembre 1978. Anche per le pensioni degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti giudiziari l'aumento è in misura percentuale unica, del 20 per cento, rapportata all'intera pensione netta.

ABBONAMENTI AL PERIODICO «FIAMME ORO»

Abbonamenti al periodico «FIAMME D'ORO». Sezioni A.N.G.P.S. che si sono distinte nel 1981, 2° elenco: Como (+14), Gorizia (+1), Imola (+38), La Spezia (+4), Luino (+1), Pordenone (+1), Sanremo (+1), Siena (+6), Taranto (+2), Trento (+1).

Da «Il Tempo» del 10 marzo 1982

PROTESTE PER LE «MEZZE MISURE» DEL GOVERNO

I pensionati dello Stato: non vogliamo elemosine

Intanto il Comitato interassociativo pensionati pubblici, interpretando «la vivissima indignazione di folte masse di pensionati statali, civili e militari, mortificati dalla minimizzazione, recentemente decisa dal Governo, delle provvidenze contemplate dallo schema di disegno di legge, ormai vecchio di un anno, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, progetto perequativo peraltro già stringato ed interlocutorio, protesta per siffatta soluzione, elemosiniera e dilatoria oltre ogni limite di umana sopportazione», ha preannunciato agitazioni e proteste dei pensionati statali.

Il Comitato ha fatto sapere alla Presidenza del Consiglio ed al Ministro per la funzione pubblica che asseconderà e promuoverà ogni necessaria, ulteriore azione rivendicativa, anche ad oltranza.

Nel respingere l'esortazione ad «accontentarsi di

Aumenta la contingenza per pensioni statali

Aumenta di 21.010 lire lorde al mese la contingenza per gli statali in pensione: in seguito allo scatto di undici punti registrato dalla scala mobile tra aprile-luglio e agosto-novembre 1981.

Dal primo maggio prossimo e fino al 31 agosto di quest'anno, pertanto, l'indennità integrativa speciale dovuta al personale statale in pensione sale a 389.344 lire.

39 sportelli in Provincia

per tutti i servizi
con l'Italia e con l'Estero



CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

GIOVANNI EVANGELISTI

L'ATLETA DELLE
FIAMME ORO
A 8,10 NEL LUNGO
AL GOLDEN GALA
DI MILANO



RADUNO DELLE BANDIERE

*Ora le note del "fuori ordinanza"
raggiungono le quote del sole
e zittiscono i tanti dialetti dal vocio som-*

*[messo,
I cuori s'incendiano nei ricordi del tempo
che sotto l'autenticità dell'Urbe
mordono i colori della gioventù.*

*Gli squilli rincorrono garrenti bandiere,
che l'improvviso vento
abbraccia in un istante d'eterno,
mentre un coro di pensieri rispecchia
verità future.*

*Gli occhi degli alfieri e degli itali
presidenti
s'inumidiscono,
e le lacrime si tingono d'orgoglio,
per riempire le mete delle stagioni.*

*Nel cielo i Caduti,
scuotono le ceneri,
levandosi in battimani scroscianti.
Poi una lunga sfilata di profili,
in un incedere presente d'umana speranza,
lisciude i sogni placanti la terza età.*

*Sulle grigie piste,
s'alzano i rinverditi inni della Patria,
per salutare i giorni,
i giorni dal respiro d'azzurro.*

Cateno Nisi

Altare della Patria, 9 nov. 1981.

Il Golden Gala a Milano ha segnato un evento assai importante nella storia dell'atletica leggera italiana: per la prima volta un atleta azzurro ha varcato la soglia degli 8 metri nel salto in lungo. A compiere tale impresa è stato un giovane riminese adottivo padovano, Giovanni Evangelisti, che subito al primo salto è andato oltre gli 8 metri, 8,09 per la precisione; ha poi incrementato la sua prestazione, e al terzo tentativo, dopo aver ottenuto di passaggio 7,98 al secondo turno, ha realizzato 8,10.

Il giovane atleta delle Fiamme Oro non si è scaricato dopo aver toccato il cielo con un dito, ma ha seguito con grinta, lasciandosi alle spalle l'attuale numero due mondiale, l'americano Larry Myricks, secondo a 3 centimetri. Con la misura ottenuta, Evangelisti ha fatto meglio anche del record italiano all'aperto che è di 7,98 ed appartiene a Marco Piochi.

Cosa significa in atletica atterrare dopo 8 metri? In campo internazionale è un passaporto verso l'eccellenza. Il nostro campionissimo, Evangelisti è nato a Rimini l'11 settembre del '61. Cominciò sette anni fa nei Centri Coni, provandosi in varie specialità: gli ostacoli, l'alto, la velocità, finendo per essere attratto maggiormente dal lungo, che considera un movimento più naturale, più adatto al suo fisico. A 12 anni saltò 4,50; poi dovette fermarsi una stagione in seguito ad un infortunio. Riprese con il salto in alto, per tornare al primo amore l'anno successivo: 5,40. Da allora, era il 1976, ha sempre progredito con regolarità.

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA INVALIDO PER CAUSA DI SERVIZIO

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 738 del 25-10-'81 (G.U. n. 342 del 14 dicembre 1981) fissa le norme per l'utilizzazione del personale delle forze di polizia, non soltanto della Polizia di Stato, ma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, degli Agenti di custodia e della guardia Forestale, invalido per causa di servizio, in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 94 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

L'art. 1 stabilisce che il personale delle forze di polizia indicate nell'art. 16 della legge di delega che abbia riportato una invalidità che non comporti l'inidoneità assoluta ai servizi d'istituto, derivate da eventi connessi all'espletamento del servizio, è utilizzato, d'ufficio o a domanda in servizi d'istituto compatibili con la ridotta capacità lavorativa e in compiti di livello possibilmente equivalenti a quelli previsti per la qualifica ricoperta.

L'invalidità deve essere accertata da apposita commissione, che dovrà anche fornire indicazioni sull'utilizzazione del personale stesso.

L'autorità competente secondo gli ordinamenti delle singole forze di polizia determina i servizi d'istituto cui il dipendente invalido va destinato.

L'art. 4 espressamente stabilisce che il personale della Polizia di Stato riconosciuto parzialmente inidoneo può essere utilizzato per le esigenze del Fondo di Assistenza.

Interessante è l'art. 7 che fissa il trattamento economico e lo stato giuridico non subisce mutamenti per il personale in esame, anzi è prevista la corresponsione di una indennità speciale, il cui importo è pari a quello dell'equo indennizzo maggiorato del 20 per cento. Tale maggiorazione viene corrisposta a titolo di anticipo dopo il riconoscimento dell'invalidità da parte delle commissioni mediche.

L'art. 8 del decreto in esame stabilisce infine che le autorità competenti possano disporre, a domanda, il trasferimento ad altra sede del personale invalido per accertate esigenze di assistenza e di cura.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE

SEZIONE DI AREZZO

Il Consiglio prende atto della nomina a Segretario Economico, del Socio EBLASI Ettore.

SEZIONE DI NOVARA

Il Consiglio prende atto della nomina a Segretario Economico, del Socio BELVISO Michele.

SEZIONE DI RIETI

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente, scioglie il Consiglio della Sezione di Rieti, peraltro da lungo tempo inoperante e approva la nomina a Commissario straordinario del M. ILO ROCCI Ernesto a decorrere dal 1° marzo 1982, data del suo collocamento in congedo.

SEZIONE DI SALERNO

Il Consiglio prende atto della nomina del Socio ROCCO Vincenzo a Segretario Economico.

SEZIONE DI LUINO

Il Consiglio prende atto della nomina del Socio GOGNA Giovanni a Segretario Economico.

SEZIONE DI PADOVA

Il Consiglio prende atto della nomina a Segretario Economico del Socio GEMELLI Sergio.

SEZIONE DI LA SPEZIA

Il Consiglio approva il subentro a Consigliere del Socio Francesco CARAMANNA in luogo del defunto Consigliere Mongelli Salvatore.

Il Consiglio approva la nomina a Soci Benemeriti a pagamento dei Signori:

MIOZZI G. Battista, proposto dalla Sezione di Roma; BIANCHI Luciano, proposto dalla Sezione di Lucca; MARTINELLI Mario, proposto dalla Sezione di Lucca; RICCI Mario, proposto dalla Sezione di Lugo; SAMI Augusto, proposto dalla Sezione di Brescia; SUFFLICO Silvio, proposto dalla Sezione di Brescia.

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA

Egregio Direttore,

seguo costantemente il Suo Periodico e Le scrivo in merito all'articolo «decorato il partigiano che nel '44 provocò la strage di Via Rasella» apparso su alcuni organi di stampa nazionale.

Chiedo a Lei, militare della Forza Pubblica: «Valeva la pena di premiare ufficialmente Rosario Bentivegna e Carla Capponi, esecutori della strage di Via Rasella, quando già dal 1950 ricevevano i benefici dei riconoscimenti attribuiti loro dalla Repubblica Italiana?».

Forse se la decorazione non era mai venuta fuori era anche per rispetto alle famiglie dei 335 italiani uccisi poi dai nazisti per rappresaglia nelle cave Ardeatine, alla periferia di Roma. Se infatti la popolazione fu solidale con la Resistenza, non sempre comprese come gli autori di imprese ritenute eroiche e come tali decorati, si dileguassero dopo il colpo lasciando cittadini inermi in preda alla rabbia e alla ferocia nazista.

La Resistenza ha esempi fulgidi di eroismo, nei quali addirittura persone estranee ai fatti, come Salvo D'Acquisto, si fecero avanti per salvare gruppi di persone dalla rappresaglia delle SS.

Ma gli esempi non si fermano solo al Milite della Beneamata Arma dei Carabinieri o agli appartenenti alla Pubblica Sicurezza, spesso Sacerdoti, giovani, donne, lavoratori si sono fatti avanti per salvare altri innocenti. Non entro a disquisire la tattica della guerra partigiana, che non poteva fermarsi di fronte alle minacce delle rappresaglie. Restava tuttavia alla coscienza morale degli esecutori delle imprese valutare i casi singoli per evitare episodi come quelli delle Fosse Ardeatine!

Sono state premiate ugualmente le famiglie dei 335 italiani uccisi dai nazisti? Con quale animo i due decorati usufruiscono dei benefici dei riconoscimenti loro attribuiti, quando pensano che indirettamente hanno permesso la strage delle Ardeatine?

In particolare dalla sensibilità di una donna mi sarei aspettata una maggiore disponibilità nei confronti di una massa inermi!

Io credo che non sia bastato lasciar passare 21 anni dal momento della registrazione da parte della Corte dei Conti delle insegne al valor militare attribuite al Bentivegna, perché la gente comune, o ritenuta tale, non faccia le considerazioni da me fatte.

Forse anche da parte dei mass media occorrerebbe un giudizio più critico di fronte alle informazioni e alle notizie, anche se ciò comporta dei rischi di fronte all'opinione dei politici.

E' disposto questo Vostro giornale d'Arma a correre il rischio di pubblicizzare le suesposte opinioni, che so essere diffuse anche fra gli appartenenti alla Vostra Associazione?... Spero di sì...!

Del resto è ormai storia dell'uomo quella secondo cui solo una parte della società umana si espone sempre per la maggioranza.

Mi creda con profonda stima per tutti coloro che compiono sacrifici responsabili e ne assumono sempre la paternità.

Lina Saba

Cara lettrice, dove il giusto? Gli Alto Atesini hanno eretto, credo a Bolzano, una stele a ricordo dei 32 soldati, tutti Alto Atesini, uccisi a via Rasella; i 325 assassinati alle Fosse saranno sempre ricordati dal popolo italiano. Il 23 marzo 1943 segnò la definitiva frattura tra l'Italia occupata e il Tedesco.

Più che azione di guerra io vedo nell'attentato un atto inteso a determinare questa frattura che, nella capitale non era ancora, come sarà al Nord, sanguinosa e clamorosa. Un atto politico quindi. Anche le medaglie ora consegnate sono un atto politico che lusinga la parte politica cui appartengono coloro che progettarono ed eseguirono l'azione, umilia certamente i parenti delle 325 vittime, lascia profondamente perplessi tutti gli altri.

Vede. Salvo D'Acquisto fu eroe, martire e santo; e il suo fu gesto di eroe, martire e santo; giustamente l'Arma ne conserva il culto come uno dei suoi simboli. Se gli attentatori di via Rasella avessero fatto lo stesso sarebbero stati anch'essi eroi, ma il clamore politico sarebbe stato assai minore. Purtroppo è così. Le guerre, specie le guerre civili si scaricano direttamente o indirettamente sul popolo per provocare la reazione di chi governa. Reazione che è sempre controproducente perché anch'essa si scarica sulla collettività. Di simili esempi è costellata la storia passata, recente, e, purtroppo, anche il tempo presente.

R. Z.

Signor Generale,

mi è pervenuto il primo numero delle «Fiamme d'Oro» del corrente anno, notando nell'inserito la mancanza del mio articolo, di cui Ella me ne aveva assicurato la pubblicazione, con la gentile lettera del 10 corr. mese.

Ritengo che ciò sia dovuto alla già avvenuta composizione redazionale di detto numero e conseguente spedizione agli abbonati, già programmata.

La pubblicazione che Lei disporrà sul prossimo numero del periodico, di tale mio articolo, riveste particolare importanza, in quanto sto meditando il proposito di dare vita in Torino, alla costituzione del «Partito Nazionale Pensionati Forze Polizia», quale univoco atto di azione politica e con lo scopo di operare ed affermare la piena legittimità delle nostre reiterate istanze — sempre disattese — in quanto, espresse in sedi prive di incisività e di autorevolezza.

Non mi nascondo che tale impresa è senz'altro ardua! Ma ho fede nella buona causa che mi spinge ad osare e nella solidarietà della categoria dei pensionati delle cinque forze di polizia collocati in quiete ante-1970 e post-1970, ingiustamente penalizzati da trattamenti pensionistici sperequati, che offendono e degradano chi tanto ha dato alla Società, contribuendo alla crescita ed allo sviluppo del nostro Paese.

Con l'occasione, mi permetto ricordarle la richiesta a suo tempo avanzata per l'inserimento sulle «Fiamme d'Oro» del conferimento dell'onorificenza di Cavaliere nell'Ordine al Merito della R.I., nei confronti di un nostro benemerito socio BARBUTO Rocco; come da brevetto del Signor Presidente della Repubblica in data 27-6-1981.

Mi è gradito comunicarle, altresì, che è stato richiesto l'abbonamento alle «Fiamme d'Oro» per l'anno in corso, tramite la locale Sezione ANGPS, da parte di mio figlio, socio simpatizzante, del quale trascrivo l'indirizzo: Dr. BO' Giovanbattista - Via Tunisi n. 52 - Cap. 10134 - Torino.

Con i miei ossequi deferenti, mi creda Suo devotissimo.

BO'

Sono il Maresciallo di P.S. (c) PIEMONTE Luigi via Alfieri 37, - 45100 Rovigo.

Prima d'inviare, tramite i quotidiani, una lettera aperta al Capo dello Stato, ho creduto opportuno, mio dovere, rivolgermi a codesto Ministero, per conoscere il motivo per cui ai carabinieri, all'atto del collocamento a riposo, viene tuttora data

Cracker

DORIANO

su tutte le tavole...
tutti i giorni.

● Prodotto con oli vegetali è un cracker meravigliosamente buono e digeribile

● Prodotto a giusta lievitazione naturale è un cracker che non si sbriciola

**DORIANO è il
cracker DORIA.**

una medaglia d'oro ricordo assieme al foglio di congedo, mentre allo scrivente come ricordo gli è stato dato sì, il foglio di congedo, ma senza la medaglia d'oro ricordo. A parte il valore venale del metallo, ma per orgoglio e vanto, almeno di fronte ai civili i quali, quando si parla di questo argomento, mi chiedono: «perché a lei, no»?! C'è un motivo particolare, forse? Oppure lo scrivente è da considerarsi non meritevole, quindi punito? Se abbiamo servito la stessa Repubblica, perché sono stato discriminato? Perché a lui la medaglia d'oro ricordo, a me un sonoro ceffone morale, che mi ha lasciato un segno permanente, tanto che quando incontro il mio amico carabiniere, debbo abbassare la testa in segno di vergogna? Dopo 33 anni di servizio nel nel Corpo delle Guardie di P.S., a tempo pieno, e me ne vanto?, non meritavo, almeno ritengo di non meritare, una simile discriminazione.

E non si tiri fuori, per carità, l'ormai stravecchio, stantio, troppo abusato pretestuoso alibi dell'eccezionale momento. Perché se così fosse, avrebbe dovuto essere uguale per entrambi, non l'uno premiato l'altro punito.

Vorrei almeno sapere se è un diritto, una concessione, un dono, un segno di riconoscenza da parte dello Stato verso i propri dipendenti i quali, oltre ad averlo servito in divisa, in tempo di guerra, hanno messo a repentaglio la propria vita anche in tempo di pace contro i nemici della civile convivenza, contro la delinquenza comune, la eversione, il terrorismo ed il disordine.

Possibile che due amici pari grado, entrambi congedati, uno ex carabiniere, l'altro ex poliziotto, il primo debba ricevere dal proprio Comando il foglio di congedo e la medaglia d'oro ricordo — 18 K, quasi 10 gr. — il secondo solo il foglio di congedo consegnatogli dalla guardia addetta all'ufficio matricola, senza la medaglia?

Non abbiamo forse servito lo stesso Paese, la stessa Repubblica, la stessa Patria?

Oppure il mio Paese è povero, quello dell'altro è ricco?

Piemonte Luigi
Via Alfieri, 37 - 45100 Rovigo

Signor Direttore,

ho preso visione dell'articolo a firma della S.V., apparso sul numero ultimo del 1981 — pag. 10 — delle «Fiamme d'Oro» e mi sia consentito di esporre un mio pensiero in merito.

Il contenuto di tale articolo è di particolare importanza e la tematica che da esso viene espressa sul problema del pensionato, è presentata in maniera esemplare tanto da indurmi a varie considerazioni e fra queste, la più rilevante: come tradurre in concreto la forza latente dei pensionati?

Come chiarito dall'articolo della redazione, gli enti od organismi che si propongono — invano — di perseguire risutati positivi e concreti ai problemi che travagliano la categoria dei pensionati, cozzano contro la volontà politica ostile.

Allora! Non sarebbe giunto il momento di con-
vogliare tale forza incombente — ma sterile — in
un contesto a livello politico in quanto, un'azione
intesa a realizzare una propria volontà politica —
che manca — potrà risolvere la situazione umilian-
te e degradante in cui vive la categoria?

Pertanto, chiaramente affermo, a mio modesto
avviso, che solamente un partito dei pensionati de-
mocraticamente costituito, avrà la forza per com-
battere la lotta, che invano conducono da anni i
vari organi che raccolgono i pensionati esacerbati
e mortificati dalle vessazioni cui vengono sistema-
ticamente sottoposti.

Ritengo che quanto affermato rispecchi lo spi-
rito dello scritto dell'illustre articolista innanzi citato.

La parola ultima, spetta ai pensionati i quali,
devono decidersi a scegliere quale forma unificante
darsi e cioè: adottare e se ve ne sia, una linea po-
litica credibile o confluire in una forza politica pro-
pria legittima e democratica a livello nazionale.

Solamente quando il pensionato avrà acquisito
coscienza e responsabilità politica della propria per-
sonalità, attraverso rappresentanti qualificati (che
certamente nelle nostre fila vi sono), potrà trattare
in prima persona e proporre validamente le risoluzi-
oni più opportune per fare uscire dal ghetto in
cui attualmente, è relegata la categoria dei pen-
sionati.

Tale forza politica potrebbe essere la costituzio-
ne di un: **PARTITO NAZIONALE PENSIONATI
FORZE POLIZIA.**

In Torino ha avuto luogo una riunione informa-
le, per discutere fra rappresentanti delle cinque for-
ze di polizia in pensione, la costituzione di una li-
nea politica a livello nazionale.

E' auspicabile la riuscita di tale azione confi-
dando nella solidarietà degli interessati.

Socio Sezione ANGPS Torino - BO' Donato - Via
Gorizia n. 191 - 10137 - Torino.

Socio Cav. Cesare Nascé - offerta a Fiamme D'Oro
di L. 13.500 (tredicimilacinquecento).

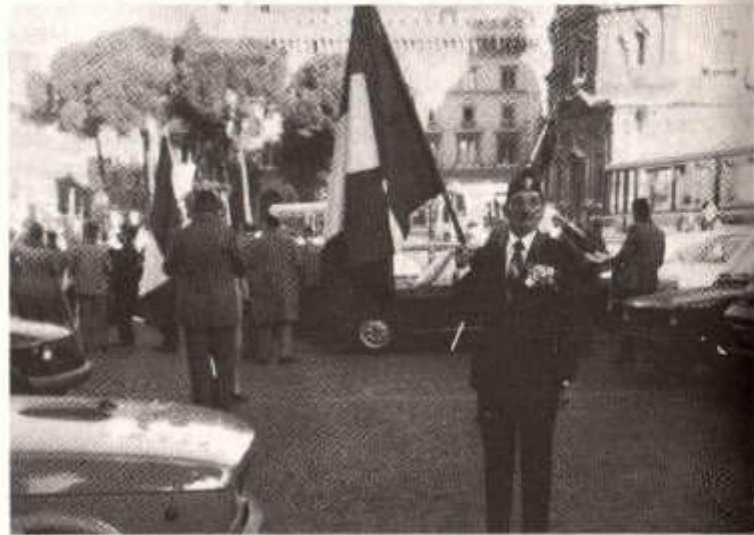
Ill/mo Signor Comm. Dr. Remo Zambonini Di-
rettore Fiamme D'Oro - Roma.

Signor Direttore,

la somma allegata si riferisce all'offerta prove-
niente da Caltagirone da parte del socio Cav. Cesa-
re Nascé, maresciallo di I cl. S.C.

Colgo l'occasione per inviare una « lirica » sul
« raduno delle bandiere » da pubblicare sulla Sua
pregiata Rivista.

Le sarei grato se volesse riprodurre la foto del-
l'appuntato Mario Maceli, nostro socio e nostro al-
fiere instancabile. Anni 86, cavaliere di Vittorio Ve-
neto, Cavaliere al Merito della Repubblica, già ap-
partenente alla Regia Guardia, ma ancora prima fe-
ce parte della Arma di Cavalleria e combattè sul
Vodice e sul S. Marco.



App. Mario Maceli, già appartenente all'Arma di Cavalleria e
combattente della 1ª Guerra Mondiale. Cavaliere di V. Veneto e
al M.R., l'alfiere più anziano d'Italia appartenente all'A.N.G.P.S.
di anni 86.

In atto è il nostro alfiere e guai chi Gli tocca
la Bandiera.
Grazie, distinti saluti.

Cateno Nisi

L'affetto verso i genitori è fondamento di ogni virtù.

Egregio Signor Direttore,

il 3 settembre ultimo scorso si è improvvisamen-
te spento mio padre, il maresciallo di P.S. Formi-
sano Pietro, lasciando un vuoto incolmabile nella
nostra famiglia e tra gli innumerevoli amici che
l'hanno sempre stimato per il suo altruismo, per la
sua bontà e per la rettitudine dimostrata nel lavo-
ro che ha svolto con passione e disinteresse.

Le dimostrazioni di stima nei suoi confronti so-
no state numerose tuttavia mi sembra doveroso che
anche mio padre venga annoverato nella pagina dei
soci ed amici scomparsi nel vostro giornale che noi
ancora riceviamo con tanta gratitudine.

Mi fa onore ricordare che mio padre, dopo 37
anni di servizio, durante gli anni di pensionamento
si è dedicato con estrema passione allo sviluppo e
all'organizzazione della Sezione A.N.G.P.S. di Ver-
celli in qualità di Segretario-Economista.

A prova della sua umiltà e abnegazione, solo do-
po la sua scomparsa abbiamo saputo dai colleghi
ed amici che era riuscito nell'ultimo anno ad accre-
scere notevolmente il numero dei soci ed a portare
la Sezione di Vercelli ad uno dei primi posti in
Italia e inoltre nella candidatura delle cariche so-
ciali pur riportando il massimo dei voti non ha mai
accettato la nomina di Presidente.

Mi rattrista la notizia che dalla sua scomparsa
la Sezione debba andare a spegnersi perché nesso-
no è disposto a prendersi il carico di tutto il suo
lavoro inutilmente portato ad un certo livello.

Vi allego una foto del mio povero papà con la
preghiera che venga pubblicata sul vostro giornale
e con gratitudine vi porgo i miei distinti saluti.

Anna Formisano

Piazza di via Arles n. 2 - 13100 - Vercelli

Foto a pag. 31

Comunico di aver ricevuto giorni orsono i tre
numeri (Agosto, Settembre, Ottobre 1981) della me-
ravigliosa rivista « Fiamme D'Oro » che seguo con
molto interesse, perché richiama con commozione e
con orgoglio profondo alla mia memoria i lunghi
anni trascorsi nella Amministrazione della P.S.

Nel ringraziare sentitamente, porgo distinti saluti.

Giulio Pagliaro

Vicolo 3º Nicoletti n. 17 - Rogliano - 87054 (Cosenza)

Dalla Sezione di Imperia riceviamo:

La ringraziamo infinitamente per la sollecitudi-
ne con la quale è stata trattata la pratica di solle-
cito inerente la pensione di reversibilità spettante
alla vedova ZUCCO, moglie della Guardia di P.S.
Sergio ZUCCO, vittima del dovere.

Ciò lo dobbiamo alla sensibilità Sua e dei Suoi
bravi collaboratori.

Infatti, a seguito della comunicazione inviata da
Lei, datata 22 dicembre s.a., è stato possibile inte-
ressare la Ns. Consorella Sezione di Cuneo, affinché
provvedesse a sollecitare l'Ufficio ragioneria della
Prefettura per l'invio, urgente, al Ministero dell'In-
terno, del Decreto di inquadramento di cui alla leg-
ge numero 312/80.

Proprio oggi abbiamo ottenuto la risposta —
datata 11 corr. — con la quale viene data assicura-
zione che il chiesto decreto è stato già trasmesso a
Roma e che del caso ne è stato, anche, informato,
telefonticamente, l'Ufficio competente del Ministero,
a cura della medesima Prefettura.

**Pistole
serie 70**
difesa e tiro

Beretta
dal 1526

Scrivete a P. Beretta S.p.A. 20093 Gornate V.T. (Brescia) Riceverete gratuitamente cataloghi e listini.

**Cassa
di Risparmio
di Firenze**

in Toscana con 163 sportelli

all'estero con gli Uffici di Rappresentanza

di Francoforte sul Meno, Londra,

New York, Parigi

VITA DELLE SEZIONI

SANREMO

Il 20 febbraio scorso, si è svolto un convivio che ha visto riuniti in un clima festoso e sereno i soci delle Sezioni ANGPS e Carabinieri di Sanremo, testimonianza concreta della fratellanza che unisce le due Associazioni.

Numerosi sono stati i commensali al pranzo, servito con dovizia di squisite portate, nel Ristorante « DA FRANCESCO » di Molini di Triora, centro ameno dell'entroterra di Sanremo.



Avv. Comm. Pietro Donato (a sinistra) Presidente A.N.G.P.S. di Sanremo.
Cav. Aldo Colombi, Presidente dell'Ass. Nazionale Carabinieri in congedo di Sanremo.



A.N.G.P.S. e Ass. Naz. Carabinieri di Sanremo, foto di gruppo.

Al consueto brindisi augurale, i due Presidenti, Avv. Comm. Pietro DONATO e Cav. Aldo COLOMBI, hanno rivolto parole di benvenuto a tutti i partecipanti che nel tardo pomeriggio si sono lasciati con un sincero « ARRIVEDERCI PRESTO ».

ALESSANDRIA

Il Consiglio di Sezione e i Soci tutti, si sentono in dovere di ringraziare il Direttore e il Comitato per la Beneficenza della « BANCA POPOLARE DI NOVARA - filiale di ALESSANDRIA - per il contributo di lire 50.000 (cinquantamila) elargito a favore dell'Associazione.

GORIZIA

Il socio Maresciallo di I cl. sc. di P.S. in congedo FERRARA Giuseppe, è stato nominato *Sottotenente nella riserva* con anzianità 2 aprile 1981. Rallegramenti vivissimi.

RAVENNA

Cariche sociali: (elezioni del 7-2-1982).
Presidente: Brg. (r) SODINI Oreste; V. Presidente: M.llo (r) CAPPELLI Giuseppe; Segretario: App. (c) CUTRI Giuseppe - riconfermato; Consiglieri: M.llo (r) BALSAMO Angelo; - App. (c) CANNELLI Francesco; Sindaci effct.: App. (c) PONTORNO Giuseppe - App. (c) MORDENTI Nello; Sindaci suppl.: App. (c) SARRACINO Vincenzo - G.Sc. (c) APRUZZESE Michele.

TERAMO

Cariche sociali: (elezioni del 13-2-1982).
Presidente: PIETRANGELI Ettore; V. Presidente: RUFFILLI dr. Witter; Consiglieri: DI SABATO Vincenzo, FIORENTINI Umberto, PATANE' Michele, LAMARCA Nicola; Sindaci effettivi: DI SABATO Nicola, PACIFICI Filiberto; Sindaci supplementi: CINELLI Antonio, D'ORSOGNA Lenin.

GENOVA

Il giorno 14 Febbraio c.a. con la partecipazione di soci, familiari e simpatizzanti, ha avuto luogo la preannunciata gita sociale a Viareggio in occasione del carnevale. Dopo aver consumato il pasto a Borghetto di Vara in provincia di La Spezia, la comitiva ha proseguito per Viareggio dove ha assistito alla sfilata dei carri fra due ali di gente festante giunta da ogni parte.

In serata verso le ore 21 la comitiva lieta di aver passato una serena giornata fra vecchi commilitoni è rientrata a Genova.

GENOVA

Il giorno 13 Dicembre 1981 con la partecipazione di numerosi soci, familiari e simpatizzanti ha avuto luogo in un ristorante cittadino una riunione conviviale in occasione delle feste Natalizie.

In un atmosfera di fraterno cameratismo si è trascorsa una piacevole giornata. Il pranzo è stato gradito da tutti i convenuti sia per la sua abbondanza sia per l'ottima confezione. Al termine il Si-

gnor Presidente ha rivolto il Suo saluto a tutti i convenuti. Al termine dell'incontro a tutti gli intervenuti è stato offerto un omaggio floreale offerto dalla Sezione.

VENEZIA

Il 17 gennaio u.s., è stata effettuata una gita « Sulla neve », con la partecipazione di n. 50 soci con i familiari.

La partenza è avvenuta alle ore 8 e con un pullman di gran turismo è stata raggiunta Nervesa della Battaglia (Treviso), ove, dal Sacrario dei caduti del 1915-1918 è stata ammirata la vallata del Piave ed il cippo posto a ricordo del nostro grande aviatore F. Baracca.

Successivamente è stata raggiunta la piana del Cansiglio (Tambre) dove i gitanti sono stati ricevuti dal Sig. Celletti Luigi, il quale ha messo a disposizione il suo Albergo S. Marco, facendo servire un ottimo pranzo con una modesta spesa.

Al termine del pranzo, il Sig. Celletti — che per diversi anni prestò servizio nella Polizia Stradale della Capitale — ha voluto salutare i gitanti, facendo presente di essere sempre animato di spirito di Corpo per cui ben disposto ad accogliere nel suo albergo ogni appartenente ad associazioni della Polizia, praticando ogni possibile agevolazione.

Dopo aver trascorso una bella giornata sulla neve, è stato fatto ritorno a Venezia alle ore 19,30.

Tutti i partecipanti hanno manifestato la loro soddisfazione per l'organizzazione e per la serena giornata trascorsa.

IMPERIA

Si è svolta in Imperia, domenica 1° corrente, presso la « Tomba Simbolica » del Cimitero di Imperia-Oneglia, la cerimonia per il 39° Anniversario delle tragiche e gloriose vicende della campagna di Russia; i superstiti hanno voluto così onorare la Memoria dei commilitoni Caduti e Dispersi.

Hanno partecipato rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, Autorità Civili e Militari.

Gli onori militari sono stati resi da un plotone di Fanti del battaglione « Bergamo » di stanza a Diano Castello (IM).

Anche la Sezione, ANGPS su invito dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, vi ha preso parte con una rappresentanza e Bandiera, guidata dal Presidente Avv. Callerj Giovanni.

MACERATA

Cariche sociali: (elezioni del 28-10-1981).

Presidente: CAVALIERI Valentino, (Guardia di P.S. in congedo); V. Presidente: BARBIERI Renzo, (Brigadiere di P.S. in congedo); Consigliere e Segretario-Economista: NARDI Elio, (Maresc. di P.S. I cl. « Sc. » in congedo); Consigliere: LINI Alvio, (Appuntato di P.S. in congedo); Consigliere: COSCI Cesare, (Appuntato di P.S. in congedo); Sindaco Eff.: COLACITO Giuseppe, (Maresc. di P.S. I Cl. in congedo); Sindaco Eff.: CARBINI Duilio, (Appuntato di P.S. in congedo); Sindaco Suppl.: INGUSCIO Giuseppe, (Appuntato di P.S. in congedo); Sindaco Suppl.: DEL GROSSO Ferdinando, (Maresc. di P.S. I Cl. « Sc. » richiamato).

MACERATA

Domenica 10 gennaio u.s. il Comitato Direttivo della Sezione, ha organizzato una riunione di propri Soci ordinari e sostenitori per illustrare il consun-



MACERATA - Manifestazione 10 gennaio 1982.

tivo dell'attività associativa dell'anno 1981 e quella preventiva dell'anno in corso 1982.

La riunione ha avuto luogo in un noto ristorante del posto: « Le Grazie » di Loro Piceno (Macerata); vi è stato consumato un pranzo sociale a cui hanno partecipato numerosissimi soci e familiari con giusta e gradita soddisfazione di tutti.

Hanno preso la parola il Presidente Signor Cavalieri Valentino e il segretario-economista Signor Nardi Elio.

Graditissima è stata la partecipazione personale del Signor Cassio Commendator Mario, Generale di P.S. (in pensione), che ha ringraziato e lodato l'iniziativa della manifestazione che contribuisce lodevolmente a consolidare i rapporti di amicizia, di stima e di reciproca comprensione fra le forze attive di oggi e quelle di ieri.

Alla chiusura della manifestazione tutti sono rimasti d'accordo di ritrovarsi nuovamente in altra iniziativa ricreativa e istruttiva al contempo stesso.

ASTI

Il 17 gennaio, alla presenza di circa 90 soci ordinari ed alcuni soci sostenitori è stata tenuta l'assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente sull'attività sociale;
- approvazione bilancio consuntivo 1981;
- tesseramento ed abbonamento alla rivista « Fiamme D'Oro »;
- varie ed eventuali.

All'inizio il Presidente ha invitato i presenti a rivolgere un reverente e commosso pensiero ai soci deceduti e ai caduti nell'adempimento del dovere.

E' stato riferito sull'andamento delle adesioni: 153 soci ordinari 3 soci simpatizzanti, un socio benemerito e ben 53 soci sostenitori, contro i 38 del 1980.

Per questo ultimo successo, è stato doveroso far presente ai convenuti che è stato merito del Sig. Questore Dott. Comm. CARRIERO, del Sig. Ten. Col. SCIRE' RISICHELLA comandante del Gruppo e il Sig. Capitano comandante della locale Sezione Polstrada, COMANDUCCI, per avere consentito al Presidente di condurre personalmente la campagna di proselitismo nei reparti, facendolo anche partecipare alle periodiche riunioni del personale per illustrare ad esso le finalità e gli scopi dell'Associazione.

E' stato riferito dettagliatamente sui risultati dell'Assemblea Generale annuale e della nostra partecipazione alla manifestazione delle bandiere di tutte le Sezioni d'Italia, manifestazione tenutasi rispettivamente nei giorni 8 e 9 novembre u.s. a Roma.

Proprio per quest'ultima riuscitissima manifestazione i presenti hanno dato con scroscianti applausi il loro consenso.

Dopo avere esortato i soci di rendersi sempre più attivi nella campagna di proselitismo e partecipare alla vita della Sezione è stato illustrato il bilancio consuntivo 1981 che è stato approvato all'unanimità.

Analogamente è stata accolta la proposta del nuovo programma ricreativo-culturale del 1982 che prevede gite turistiche e iniziative varie.

L'assemblea si è conclusa in buona armonia con un modesto rinfresco offerto dalla Sezione.

Nell'occasione, hanno rinnovato la tessera ben 101 soci ed alcuni inadempienti hanno pagato anche gli anni precedenti.

ALESSANDRIA

In data 16 febbraio u.s.c. è deceduto, presso l'Ospedale Mollinette di Torino, il Socio CANCELLI Giovanni.

La Sezione ha provveduto a fare affiggere manifesti di partecipazione al lutto. Provvederà ad essere vicina anche materialmente ai figli dell'estinto.

Alle esequie ha partecipato una numerosa rappresentanza di Soci con Bandiera.

SANREMO

Domenica, 14 febbraio u.s., presenti le autorità civili della Provincia, il Sindaco di Mentone (Francia) e i Consoli di Germania, Spagna, Inghilterra, Svezia e Danimarca, nonché le associazioni combattentistiche e d'Arma della vicina Costa Azzurra e della Riviera, è stato ufficialmente inaugurato in Sanremo il Monumento ai Caduti di tutte le guerre e di tutte le patrie.

Alla cerimonia è intervenuta una nostra rappresentanza con Bandiera.

SIENA

Su invito della Sezione Toscana dell'UNIONE NAZIONALE ITALIANA REDUCI DI RUSSIA una nostra rappresentanza con Bandiera, con a capo il Vice Presidente Cav. P. Mangiavacchi, ha partecipato, domenica 7 febbraio, ad una solenne Messa celebrata in Cattedrale dall'Arcivescovo S.E. Mons. Mario J. Castellano, in memoria di tutti i Caduti e Dispersi in Russia.

Erano presenti le locali Associazioni d'Arma e Combattentistiche oltre a numerosissimi cittadini.

SIENA

Il 21 febbraio, alle ore 10, una nostra folta rappresentanza con Bandiera, guidata dal Presidente rag. Marino Botti, ha partecipato, unitamente ad altre Associazioni d'Arma e Combattentistiche, ad una Santa Messa celebrata nella Basilica di San Francesco, nel trigésimo della morte dei giovani Carabinieri EURO TARSILLI e GIUSEPPE SAVASTANO uccisi da terroristi a Monteroni d'Arbia.

SIENA

Lunedì 1 febbraio il Presidente Rag. Marino Botti ed il Segretario Economico Cav. Pericle Mangiavacchi si sono recati all'Ospedale Regionale di Siena a far visita al Maresciallo dei Carabinieri AUGUSTO BARNA, gravemente ferito nell'attentato terroristico di Monteroni d'Arbia.

Al valoroso sottufficiale è stato offerto il guidoncino della Sezione con gli auguri affettuosi di tutti i nostri Soci.

SIENA



SIENA - 2 novembre 1981 - Caserma «Lamarmora».

Su invito del Comando del Presidio Militare una rappresentanza con Bandiera ha partecipato, il giorno 26 gennaio, presso la Caserma «Lamarmora», alla commemorazione della battaglia di Nikolajewka.

Oratore ufficiale lo storico e giornalista senese Franco Bandini, ufficiale di artiglieria reduce dalla campagna di Russia.

SIENA

Il 23 gennaio si sono svolti i funerali dei due giovani carabinieri GIUSEPPE SAVASTANO ed EURO TARSILLI uccisi dai terroristi a Monteroni d'Arbia.

La cerimonia religiosa è avvenuta nella stupenda cattedrale ed è stata concelebrata dall'Arcivescovo di Siena Mons. Mario J. Castellano.

Oltre le autorità cittadine erano presenti il Ministro della Difesa On. Lagorio, il Ministro dell'Agricoltura Sen. Bartolomei ed il Comandante dei Carabinieri Gen. Valdittara.

Unitamente alle altre Associazioni d'Arma e Combattentistiche era presente una nostra rappresentanza con Bandiera guidata dal Presidente Marino Botti.

Alle esequie ha partecipato con viva commozione l'intera cittadinanza.

Il giorno del tragico incidente è stato inviato, un telegramma di condoglianze al Comandante il Gruppo Carabinieri di Siena.

SIENA

Il giorno 19 dicembre 1981 ha avuto luogo, un pranzo sociale, in occasione degli Auguri per le Fe-

stività natalizie, al quale hanno partecipato numerosi Soci con familiari e simpatizzanti.

Erano presenti quali graditissimi ospiti, S.E. Mons. Mario J. Castellano Arcivescovo di Siena, il Vice Prefetto Dr. Carlo Plazzi in rappresentanza del Prefetto assente da Siena, il Questore Comm. Michele Raschillà, l'Ispettore della nostra Associazione Gen. Mario Adinolfi, il Col. Interlandi Comandante il Presidio Militare, il Ten. Col. Puoti Comandante il Gruppo Carabinieri, il Cap. Bonifazi in rappresentanza del Ten. Col. Francesco Merlino Comandante il 5° Battaglione Paracadutisti «El Alamein», i Vice Questori Dr. Giuseppe Agueci e Dr. Alberigo Rainone ed il Cap. Giovanni Ciaramella Comandante il Gruppo Polizia di Stato.

In un breve discorso di saluto, il Presidente della Sezione dopo aver ringraziato le Autorità intervenute, ha ricordato le «Fiamme d'Oro» cadute nell'adempimento del dovere ed i Soci scomparsi e successivamente ha relazionato sull'attività svolta nell'anno 1981.

Dopo il pranzo il Gen. Adinolfi ha esposto sinteticamente le iniziative prese dalla Presidenza Nazionale in merito all'annoso problema delle pensioni.

Al termine del pranzo vi è stato fra tutti, Autorità comprese, lo scambio degli Auguri per le festività natalizie.

SIENA

Soci che hanno versato, nel corso dell'anno 1981, somme a favore della Sezione:

ALFONSI Mario L. 500; BOTTI Marino L. 4.500; CASELLANI Ruggero L. 1.500; CASINI Giovanni L. 4.500; CICCOLINI Vincenzo L. 500 MANGIAVACCHI Pericle 30.000; MARZIALI Marcello L. 1.150; MILANO Vito Nicola L. 500; PETTORINO Giulio L. 1.150; RAFFO Spartaco L. 20.000; RAPPUOLI Maria Ved. ROSATI L. 7.000; SCANDURRA Aurelio L. 500; SOZZI Galeno L. 4.500.

VICENZA



VICENZA - 29 settembre 1981 - Celebrazione di S. Michele Arcangelo - Caserma «M. Sasso».

Nel corso della celebrazione di S. Michele Arcangelo, nella tribuna d'Onore, alla presenza del Comandante della Scuola Allievi Polizia di Stato di Vicenza, Col. Giuseppe GUARDINI, il Presidente della Sezione dell'A.N.G.P.S., Cav. Uff. Francesco Secone, consegna la medaglia premio all'allievo BLANDINI Massimo distintosi nel torneo interno di palla a volo.

VICENZA

Al pranzo sociale organizzato dalla sezione di Vicenza dell'Associazione nazionale delle guardie di P.S., hanno partecipato circa 200 soci ordinari, simpatizzanti e familiari. Alla manifestazione di fratellanza tra il personale in quiescenza e quello in attività di servizio sono intervenuti il vice prefetto dott. Silvano Caineri, in rappresentanza del prefetto, il questore dott. Carmine Agati, il col. Giuseppe Guardini, comandante della scuola allievi, il gen. Giuseppe Dal Sasso, il gen. Norberto Scavazza, il presidente della sezione Francesco Secone ha porto il saluto agli intervenuti, tra i quali il vice presidente nazionale dott. Alberico Tranquillin.

VICENZA

Il Socio Ordinario MIANI Cosimo, M.Ilo di I cl. in pensione, Consigliere della Sezione, è stato insignito, dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana».

Felicitazioni vivissime e molti auguri da parte di tutti gli aderenti alla Sezione di Vicenza, e dai lettori di Fiamme D'Oro.

PIACENZA

Giurano gli Allievi del 76° Corso d'istruzione.

Il 17 dicembre 1981 nella Caserma Cesare Battisti, sede della Scuola Allievi Agenti di P.S., gli Allievi del 76° Corso d'istruzione, hanno prestato giuramento alla presenza della Bandiera del Corpo.

Il Battaglione Allievi è stato passato in rassegna dal Prefetto di Piacenza Dott. Spirito che è stato ricevuto dal Comandante interinale della Scuola Magg. di P.S. Cellini Giulio.

Prima che gli Allievi rispondessero «Lo Giuro» il Comandante ha illustrato agli Allievi il sacrificio e la delicatezza del servizio che sono chiamati ad assolvere specie nella lotta alla criminalità che diventa sempre più selvaggia.

Alla domanda «Lo Giurate Voi?» un possente «Lo Giuro» si è levato dal petto degli uomini schierati, seguito da un lungo e commovente applauso levatosi dai parenti schierati lungo le transenne.

Alla cerimonia hanno partecipato le massime autorità civili e militari della Provincia, ed una rappresentanza della sezione di Piacenza con bandiera scortata dal Presidente.

Durante la cerimonia i primi tre Allievi classificatisi al corso, sono stati premiati.

Prima di lasciare la Scuola gli Allievi si sono cordialmente e familiarmente intrattenuti con la rappresentanza della Sezione.

PIOMBINO

Cariche sociali: (elezioni del 15-11-1981).

Presidente: DOSIO Natale; V. Presidente: MARCATI Umberto; Consigliere: PALMIERI Tullio, MARIANI Sergio; Sindaco Rev. Eff.: IOSUE Francesco, MENCARELLI Agenore; Sindaco Rev. Supp.: DI FABIO Giuseppe, MAISTO Raffaele.

Il 20 gennaio, ricorrendo il IV anniversario dell'assassinio dell'App. di P.S. Fausto DIONISI - Medaglia d'oro al V. C., presso la Cappella della Questura di Firenze, è stata celebrata una S. Messa in suffragio di tutti i defunti dell'Amministrazione della P.S.

Erano presenti: il Prefetto Dr. Rolando RICCI, accompagnato dal Vice Prefetto Vicario Dr. Gioacchino MATTICARI, il Questore Dr. Umberto CATALANO, il Comandante del Raggruppamento Dr. Natale TUMBIOLO, nonché numerosi Funzionari ed appartenenti alla Polizia di Stato, in servizio effettivo.

L'Associazione, oltre al Gen. Dr. Mario ADINOLFI, era rappresentata dal Consiglio di Sezione al completo e da un folto gruppo di Soci.

Erano presenti inoltre, i familiari dei Soci defunti.

Al termine della S. Messa, ha avuto luogo la ce-

rimonia per la benedizione della bandiera della Sezione, Madrina la Signora Mariella MAGI Vedova DIONISI.

Subito dopo, il presidente della Sezione Cav. Ludovico MINIGRILLI, ha brevemente illustrato il significato della cerimonia, intesa a commemorare la Medaglia d'Oro DIONISI, non dimenticando di ricordare tutti i Caduti vittime del dovere dell'amministrazione della P.S.; mentre per le targhe ricordo offerte dalla Sezione, ha sottolineato che non si tratta di un *valore materiale*, bensì di un dono « affettivo », nell'intesa di mantenere sempre più saldi i vincoli nella « famiglia » della Polizia.

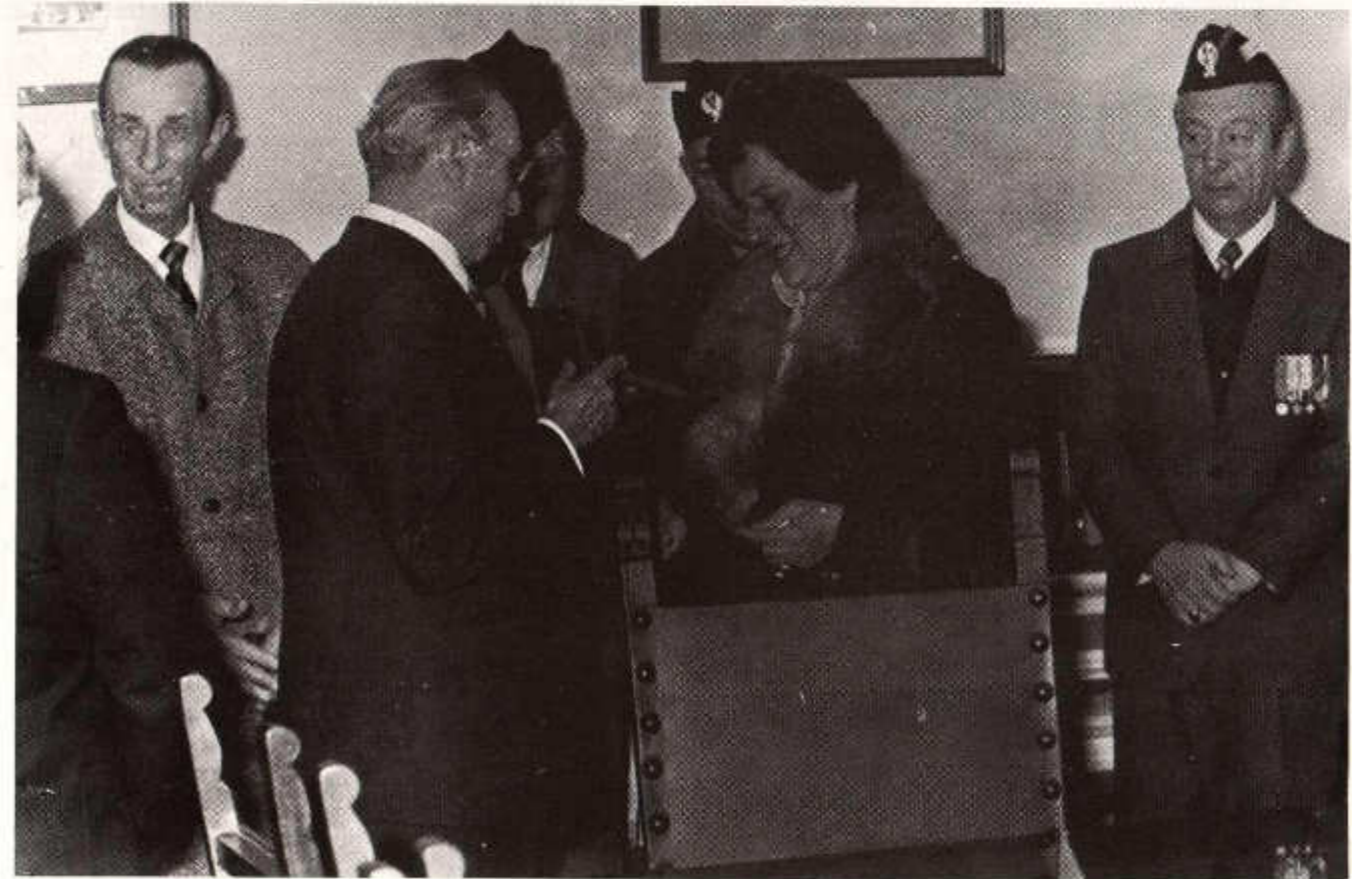
Le targhe sono state poi consegnate: dal Prefetto alla Vedova del DIONISI, dal Questore al figlio del compianto presidente e fondatore della Sezione Giulio NICOLELLA e, dal Gen. ADINOLFI alla Vedova del presidente ed animatore della Sezione Aldo MISURI.



20 gennaio 1982 - Cerimonia commemorativa Medaglia d'Oro Fausto Dionisi. Sala delle riunioni della Questura di Firenze. Gruppo di Soci, compresa la vedova Mariella Magi-Dionisi con la piccola Jessica.



20 gennaio 1982 - Consegna della Targa d'argento ricordo offerta dalla Sezione A.N.G.P.S. alla vedova Dionisi, da parte di S.E. il Prefetto di Firenze dr. Rolando Ricci.



20 gennaio 1982 - Il Gen. dr. Mario Adinolfi, Ispettore Nazionale dell'A.N.G.P.S., consegna la Targa d'argento ricordo alla vedova dello scomparso Presidente ed animatore Aldo Misuri.

FOGGIA

Il 29 dicembre 1981, presso la sede dell'ANGPS è stato consegnato al Questore di Foggia Comm. Dott. Elio GERUNDA, un tangibile riconoscimento al termine del suo servizio prestato nell'Amministrazione della « POLIZIA DI STATO » per la Sua preziosa collaborazione offerta al Sodalizio A.N.G.P.S. di Foggia, nei « SEI » anni di permanenza a Foggia; per il Questore GERUNDA, l'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S., è un Sodalizio molto valido, è prezioso per gli ex appartenenti all'Amm/nc del Corpo delle Guardie di P.S., e per coloro i quali prestano ancora servizio, un motivo di ritrovo, di incontri tra essi, al ricordo di tanti anni prestati assieme, l'A.N.G.P.S. un Sodalizio serio fattivo, incisivo, assistenziale per coloro i quali hanno bisogno, una vera e propria organizzazione, grazie ai Sigg. alti Dirigenti (GENERALI) della brava Presidenza Nazionale Organi Centrali di Roma — *Parole dette col cuore dal fraterno amico Questore Gerunda - in un suo intervento alla presenza delle altre più alte autorità* —.

Tutta la cerimonia, è stata organizzata dal Solerte Presidente dell'A.N.G.P.S. — Sig. Luigi RUSO — coadiuvato dal Segretario-economista Sig. Biagio Digiorgio - e dai due aiutanti Segreteria-ANGPS i Consiglieri Sig. Cav. Pietro Schiavone - e Giovanni Ardu, con l'ausilio del bravo sott'Ufficiale dell'Ufficio Maggiorità del Gruppo locale - M. Ilo di P.S. I cl. sc. Marcelli Cav. Francesco.

Presenti alla cerimonia, ed alla consegna del do-



FOGGIA - 29 dicembre 1981 - Cerimonia in onore del sig. Questore di Foggia comm. dr. Elio Gerunda.

no al Sig. Questore Comm. Gerunda, il Sig. Prefetto di Foggia, Dott. Primo PETRIZZI, il Vice Questore di Foggia, Dott. Luigi Schiavone, il Capo di Gabinetto del Sig. Questore di Foggia, Dott. Michele Baldi, il Colonnello, Direttore dell'Autocentro di Foggia, Dott. Berriola Felice D'Alesio, oltre ai vari Sott'Ufficiali, App. e Guardie in servizio, ed a un folto numero di Soci in quiescenza ed in congedo. Infine è stato offerto un rinfresco. Saluti calorosi e sinceri, ed auguri, per il nuovo anno.

TRENTO

Il 20 dicembre 1981, è stato organizzato il pranzo di Natale presso il Ristorante « Montereale » di S. Michele All'Adige (TN). Vi hanno partecipato circa 70 persone tra Soci e familiari. Al termine del convito, gli intervenuti si sono scambiati gli auguri in occasione delle festività di Natale e Capodanno.

Al pranzo in argomento, ha preso parte il Sig. Mover Rinaldo, Sindaco di S. Michele all'Adige nonché presidente dell'Associazione Carabinieri in con-

IN UN LEMBO DI VERDE
VICINO AL CIELO

HOTEL SAN MARCO CANSIGLIO

di CELLETTI LUIGI

- FAUNA
- FLORA
- PASTORIZIA
- DOLINE
- CENTRO ECOLOGIA

Sconto del 10% agli appartenenti ANGPS, che nella vita tutto hanno dato e nulla hanno chiesto.

SOGGIORNI CLIMATICI
CON ESCURSIONI

Tel. (0438) 585.350

HOTEL SAN MARCO
di Celletti Luigi
32010 TAMBRE (BL)

gedo di S. Michele All'Adige e del Comune di Zambana.

Un caloroso telegramma di auguri per la festa è stato inviato dal Commissario del Governo nella Regione Trentino Alto Adige DEPRETIS Dr. Giustiniano, il quale ha avuto come in altre occasioni espressioni di elogio nei confronti della nostra Associazione anche per i servizi resi in passato alla PATRIA dalle Forze dell'Ordine in atto in pensione nella Regione.

ROVIGO

Cariche sociali: (elezioni del 18-11-1981).

Presidente: PIEMONTE Luigi; Vice Presidente: ROSSI Ivano; Consiglieri: MUZZUPAPPA Pietro, PISTILLO Riccardo; Sindaci Effettivi: GUBBATI Domenico, TESTA Antonio; Sindaci Supplenti: OTTO-MANELLI Carmelo, MUNARO Giovanni.

ROVIGO

I Soci della Sezione di Rovigo, all'atto della loro iscrizione, hanno tutti versato un contributo volontario di L. 2.000 (duemila) cadauno, per le prime spese del Sodalizio.

Si informa, inoltre, che, grazie alla fattiva opera del Consiglio, i Soci iscritti sono passati da 42 a circa 80 (ottanta), e questo in un solo mese di vita.

Fiamme D'Oro si unisce alla Presidenza nello esprimere il suo compiacimento al Presidente M. Ilo Luigi PIEMONTE ed ai Soci della Sezione di Rovigo.

TRIESTE

Domenica 13 dicembre 1981, dalle ore 16,00 alle ore 18,30, rinnovando una manifestazione ormai divenuta tradizionale per le attività della Sezione, si è svolto l'incontro dei soci e familiari con le Autorità locali ed il personale di Polizia in servizio, per le formulazioni degli auguri per il Santo Natale ed Anno Nuovo.

Anche quest'anno, grazie alla cortese autorizzazione del Comandante della Scuola Allievi di Trieste Colonnello Franco GRECO, l'appuntamento è avvenuto nella sala mensa di quell'Istituto di istruzione.

Presenti oltre 600 persone tra soci, familiari e personale in servizio; ospiti graditi: il Commissario del Governo, Prefetto di Trieste Avv. Dott. Mario MARROSU, socio Onorario dell'ANGPS, il Questore di Trieste Dott. Vittorio BARTOLINI, il Comandante della Scuola Colonnello Franco GRECO, il Vicepresidente Nazionale ANGPS Dott. Alberico TRANQUILLIN, il Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Invalidi per Servizio Comm. Virginio PIOVESANA socio dell'ANGPS di Trieste, i rappresentanti delle locali Sezioni dell'Associazione Carabinieri e Finanziari ed altri Funzionari ed Ufficiali della Polizia di Stato che hanno voluto, con la loro sensibilità, essere vicini a questa importante iniziativa della Sezione.

La riunione è stata allietata da un ben preparato coro di « Pueri Cantores » diretti dal maestro Edoardo HRIBAR, socio simpatizzante di questa Sezione, che si è esibito in particolari pezzi di bravura del proprio repertorio. Sono seguite le esibizioni del grazioso ed altamente selezionato balletto di danza classica, diretto dalla maestra signora Brenda ZAMBERLIN, composto da danzatrici di diversa età, tra le quali, molto applaudite sono state le più piccine. Le varie esibizioni hanno dato luogo tra i presenti a vasti consensi e calorosi applausi durante e alla fine dello spettacolo. A conclusione un gruppo di piccoli pattinatori e danzatori, diretti

dalla signora D'AGOSTINO, si sono esibiti in un fantasmagorico carosello di danze moderne che hanno suscitato l'ammirazione dei presenti. Non è mancato Babbo Natale che ha distribuito bombon's a grandi e piccini.

Il Vicepresidente della Sezione Colonnello (a) Sergio UXA, dopo aver portato il benvenuto ai graditi ospiti, ha illustrato il programma che via via andava svolgendosi.

Al termine dello spettacolo il socio Benemerito Colonnello (a) Dott. Albano DEGANUT ha brevemente riassunto l'attività della Sezione e ringraziato le Autorità, soci e convenuti per la calorosa partecipazione.

Successivamente, il Presidente della Sezione, Guido DIODATO ha consegnato alcuni sussidi a soci della Sezione; ha preso poi la parola il Dott. Alberico TRANQUILLIN che ha portato il saluto della Presidenza Nazionale dell'Associazione esaltando l'attività della Sezione triestina che è riuscita ad organizzare una riunione così impegnativa.

Infine il Commissario del Governo per la Regione « Friuli Venezia Giulia » Avv. Dott. Mario MARROSU si è complimentato dell'attività della Sezione che è stata in grado di preparare una tale manifestazione.

E' seguito un rinfresco e la distribuzione di un pacco dono ai soci presenti confezionato secondo la tradizione natalizia.

La serata si è conclusa con evidente soddisfazione dei presenti che hanno ringraziato gli organizzatori prodigatisi per la buona riuscita della manifestazione ».



TRIESTE - 13 dicembre 1981 - Riunione.



TRIESTE - 13 dicembre 1981 - Rinfresco.

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 413.703.189.873

294 Filiali in ITALIA

Filiali a LONDRA e NEW YORK

Uffici di rappresentanza a:

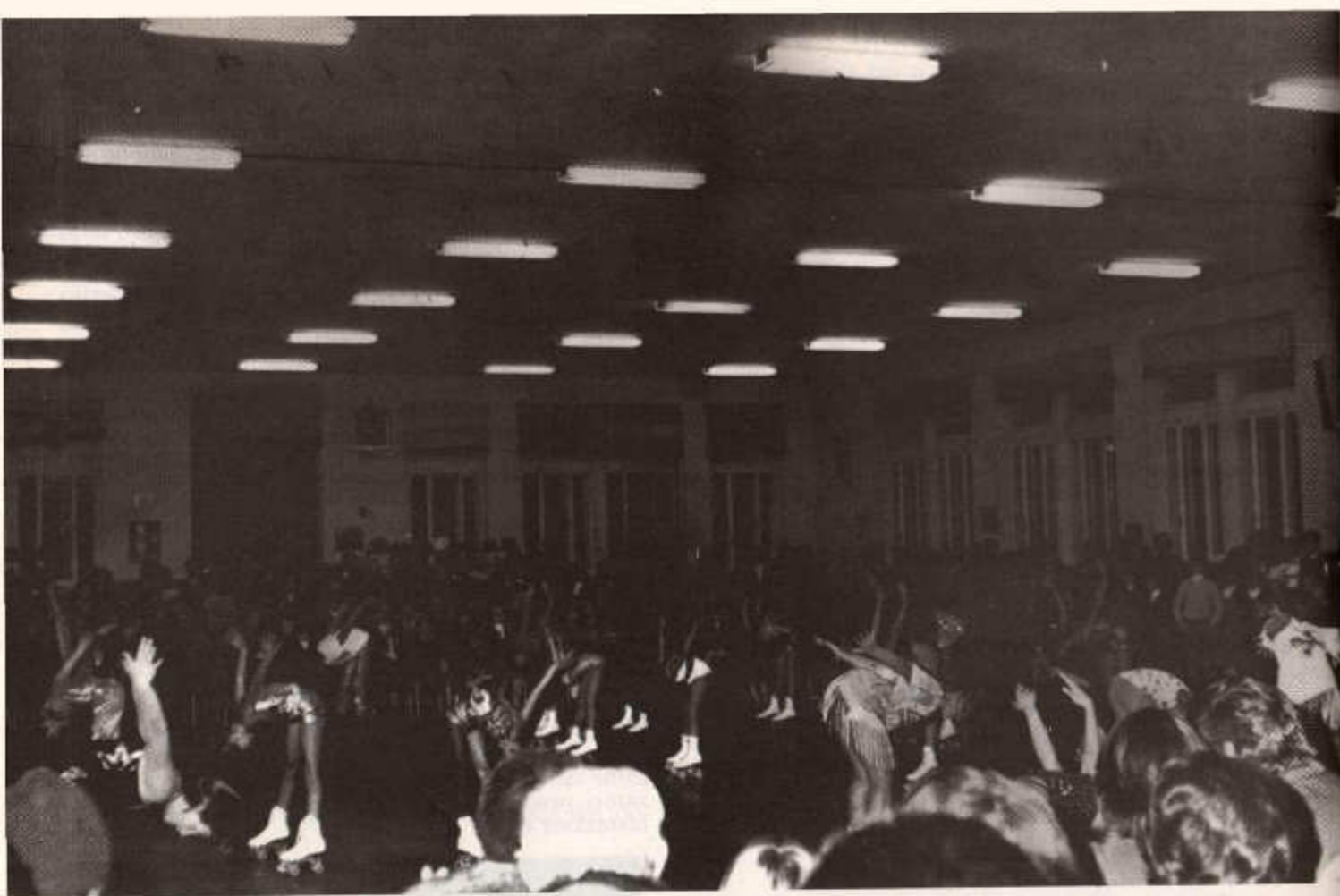
ABU DHABI, BRUXELLES, BUDAPEST,
COPENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO,
LONDRA, PARIGI, ZURIGO

Azienda Bancaria e Sezioni speciali per il

Credito agrario e peschereccio, minerario, industriale
e all'esportazione, fondiario, turistico e alberghiero e
per il finanziamento di opere pubbliche.



Corrispondenti in Italia e in tutte le piazze
del mondo



TRIESTE - 13 dicembre 1981 - Fantasmagorico carosello di danze moderna dei piccoli pattinatori e danzatori guidati dalla signora D'Agostino.



TRIESTE - 13 dicembre 1981 - Esibizione del grazioso balletto di danza classica.

ONORIFICENZE

Commendatore O.M.R.I.

ILIO CORRADINO - Casale Monferrato

Cav. Uff. O.M.R.I.

VINCENZO ANZISI - Roma

Cavaliere al Merito O.M.R.I.

GIUSEPPE ROCCO GIANNOTTA - Mantova

GIOVANNI AGRISANI - Alessandria

DOMENICO D'ANGELO - Alessandria

FRANCESCO VELLA - Alessandria

ROCCO GIAMPUZZI - Alessandria

GIOVANNI VIDALE - Alessandria

WALTER BARBI - Mantova

CICERONE BIASE - Roma

ANTONIO CATUCCI - Taranto

FRANCESCO CAVANA - Genova

ALDO CONGEDO - Taranto

GIUSEPPE DENTI - La Spezia

GIUSEPPE DUBLO - Trieste

ANGELO D'URSO - Imperia

ITALO ELIA - Bologna

EDOARDO FASSARI - Messina

ERMANNIO GIOVANNETTI - Asti

GUGLIELMO GIROTTI - Bologna

GIACINTO G. GRASSO - Roma

SALVATORE GUCCIONE - Roma

AURELIO ILDOS - Padova

PASQUALE LARINI - Foggia

VITO A. MAGGELLINO - Bari

OSVALDO MAZZONI - Savona

COSIMO MIANI - Vicenza

CARMINE ROGLIANO - Catanzaro

GIOVANNI RUTA - Bologna

DOMENICO SANTORO - Bitonto

EDOARDO STRAZZULLO - Arezzo

ARTEMIO TOMMASINI - Napoli

CALOGERO VACCARO - Padova

TEODOSIO BOCCIA - Roma

LUIGI MUSCIO - Foggia

FUOCOS PIZZINELLI - Roma

GIANFRANCESCO BURIANI - Brescia

FERDINANDO FARINA - Novara

PASQUALE CALABRIA - Imperia

Il Consiglio Direttivo e i soci tutti, formulano agli insigniti i più vivi rallegramenti per il meritato riconoscimento.

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Ai sensi della legge 8 agosto 1980 n. 434, è stato conferito - a titolo onorifico - il grado di tenente generale, ai maggior generali di P.S. (r.) Italo AZZOLINI e Annibale BALLARINI.

Rallegramenti vivissimi ed auguri.

Errata corrige - pagina 6 del 1 Gennaio 1982.

Intervento: DA VAIA - leggi: intervento DI MAIO.

L'App. DA VAIA Giovanni; leggi: L'App. DI MAIO Giovanni.

Ci scusiamo con l'amico DI MAIO per avergli cambiato cognome. Faremo più attenzione senza la presunzione però di non incorrere mai più in errori.

OFFERTE

La Signora CRISTOFORI Maria della Sezione A.N.G.P.S. di Viterbo, lire 3.500.

Il Sig. LA CORTE Paolino della Sezione A.N.G.P.S. di Roma, lire 3.500.

Il Generale BALLARINI Annibale della Sezione A.N.G.P.S. di Genova, lire 25.000 quale (abbonato benemerito).

Il Signor ANZELINI Umberto della Sezione A.N.G.P.S. di Moena, lire 25.000 (venticinquemila), quale (abbonato benemerito).

Il Magg. Gen. TOTTI Tuccio, Presidente della Sezione A.N.G.P.S. di Padova, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

Il Magg. Gen. GALATO Domenico della Sezione A.N.G.P.S. di Padova, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

La Signora VOLLO Angela della Sezione A.N.G.P.S. di Roma, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

La Signora FRANCO Elena ved. GROSSO della Sezione A.N.G.P.S. di Belluno, lire 6.500.

Il Sig. MARULLI Vito della Sezione A.N.G.P.S. di Brindisi, lire 10.000 (diecimila), per (abbonato sostenitore).

Il Cav. COCCHIA Antonio della Sezione A.N.G.P.S. di Treviso, lire 3.000.

Il Signor BO' Donato della Sezione A.N.G.P.S. di Torino, lire 10.000.

Il Cav. Cesare NASCE* della Sezione A.N.G.P.S. di Catania, lire 13.500.

La Signora AULICINO Anita della Sezione A.N.G.P.S. di Pescara, lire 10.000.

Il Signor SPADAFINA Paolo della Sezione A.N.G.P.S. di Roma, lire 5.000.

Il Signor GIORGI Francesco della Sezione A.N.G.P.S. di Imperia, lire 10.000, quale (abbonamento sostenitore).

Il Signor ROMEO Mario della Sezione dell'A.N.G.P.S. di Roma, lire 5.000.

Il Signor TEMIL Rolando della Sezione A.N.G.P.S. di Gorizia, lire 5.000.

La Sezione A.N.G.P.S. di Savona, lire 10.000, quale (abbonamento sostenitore).

Il Signor CRESSANO Costantino della Sezione A.N.G.P.S. di Savona, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

Il dott. ANICHINI Umberto della Sezione A.N.G.P.S. di Lucca, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

Il dott. CELLI Aurelio della Sezione A.N.G.P.S. di Lucca, ha versato la somma di lire 25.000, quale (abbonato benemerito).

Il Signor TERMINI Salvatore della Sezione A.N.G.P.S. di Parma, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

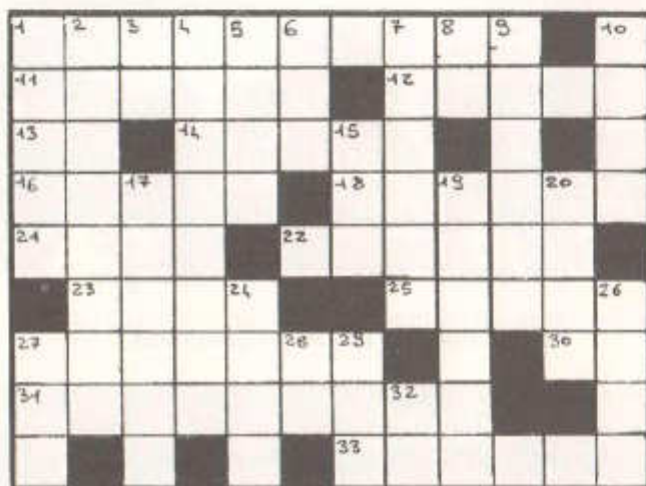
Il Signor DEL ZOTTO Vito della Sezione A.N.G.P.S. di Roma, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

Il Maggiore CLEMENTE Giuseppe della Sezione A.N.G.P.S. di Roma, ha versato la somma di lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

Il Signor BONAT Lauro della Sezione A.N.G.P.S. di Trieste, lire 10.000, quale (abbonato sostenitore).

Soci della Sezione A.N.G.P.S. di Milano: APOLLONIO Michele lire 10.000; DESSOLE Michele lire 10.000; BAUDO Antonino lire 5.000; BISI Remo lire 5.000; CICCHINELLI Marco lire 5.000; SACCA' Santi lire 5.000; DI MAURO Sebastiano lire 3.500; GUALAZZI Avanti lire 3.500; LANO Francesco Paolo lire 3.500; LEONE Ruggiero lire 3.500; MANNACIO Celestino lire 3.500; D'AGOSTINO Cateno lire 3.000; TAMBORRINO Attilio lire 2.000. Tot. L. 62.500.

IL CRUCIVERBA DI «FIAMME D'ORO»



ORIZZONTALI: 1) Allevatore di uccelli; 11) Ninfa dei fiumi; 12) Grosso mammifero con corna ramosse; 13) Iniz. della cantante Nannini; 14) Personaggio mitologico, che fu trasformata in una rupe; 16) Lentamente; 18) Ruvido, irto; 21) Gabbie per polli; 22) Amante del bello; 23) Margine; 25) Le isole di fronte a Trapani; 27) Messo da parte; 30) Alessandria; 31) Conventi; 33) Coraggioso.

VERTICALI: 1) Associazione Nazionale Guardie di Pubblica Sicurezza; 2) Vanaglorioso; 3) Due romani; 4) Secca si usa per condimento; 5) Profonda avversione; 6) Nome d'uomo; 7) Il nome di un Lionello; 8) Sovrano; 9) Ciò che costituisce la sostanza di una cosa; 10) Fine tessuto di seta; 15) Due volte; 17) Trampoliere che vive presso stagni e paludi; 19) Più che male; 20) Nome del movimento artistico nato a Zurigo nel 1916; 24) Luogo del deserto con acqua e vegetazione; 26) Osso del bacino; 27) Basso, infimo; 28) Sigla del Togo; 29) Oneste senza consonanti; 32) Ricevuta di Ritorno.



FILATELIA

a cura di Serafino Bontempi

ITALIA — Il 6 gennaio 1982 un francobollo commemorativo di S. Francesco d'Assisi nel settimo centenario della nascita che riproduce un particolare dell'affresco «San Francesco riceve le stimmate» realizzato nella chiesa di S. Francesco in Oristano dal pittore Pietro Cavaro (XVI sec.). Tiratura 5 milioni di esemplari, da L. 300.

Il 19 gennaio 1982 un «Biglietto Postale celebrativo del XXX Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione «Città di Trento», realizzata con una composizione che comprende un operatore cinematografico mentre riprende uno scalatore, da L. 200, tiratura 700.000 esemplari.

Il 19 febbraio 1982 un francobollo commemorativo di Niccolò Paganini nel II centenario della nascita, la vignetta riproduce il ritratto di Paganini tratto da un disegno di Ingres del valore di L. 900 tiratura 3 milioni di esemplari.

Il 2 marzo 1982 un francobollo ordinario dedicato «Ai problemi del nostro tempo - la lotta contro il fumo la vignetta, raffigura la morte che accende una sigaretta collegata ad una bomba messa nei polmoni di un fumatore, da L. 300, tiratura 15 milioni di esemplari.

Il 31 marzo 1982 un francobollo celebrativo del VII centenario dei Vespri Siciliani che raffigura una veduta d'insieme della chiesa di Santo Spirito o del Vespro (Palermo sec. XII), da L. 120, tiratura 5 milioni di esemplari.

VATICANO — Il 16 febbraio 1982, due francobolli dedicati al «Settimo centenario della morte della Beata Agnese di Praga» rispettivamente da L. 700 e 900 per il complessivo importo di L. 1600 su altrettanti soggetti raffiguranti: la Beata, con la corona e il pastorale da Priora, nell'atto di consegnare al Gran Maestro dei Crociferi la chiesa dell'Ordine; l'altro raffigura la Beata che riceve una delle quattro lettere da S. Chiara indirizzatele.

La Beata Agnese di Praga, figlia del re boemo Prenysl Otakar I, dopo aver rifiutato per 4 volte il matrimonio, si consacrò al Signore, fondando a Praga uno ospedale per i poveri, presso il quale nacque l'ordine dei Crociferi della Stella Rossa, approvato nel 1237.

SAN MARINO — Il 19 febbraio 1982 le seguenti serie di valori postali:

Centenario dei primi interi postali: un valore di Lire 200; Centenario della Cassa di Risparmio: un valore di Lire 300.

SVIZZERA — Il 18 febbraio 1982 due serie di francobolli: Una serie di 5 valori denominata «Francobolli speciali» per un totale di Fr. 3.20 l'altra di 4 valori per complessive di Fr. 80 relativi al centenario della ferrovia del San Gottardo.

CATALOGHI DI FRANCOBOLLI — Sono usciti alla fine del mese di Agosto 1981 i cataloghi e già risultano, con i nuovi aggiornamenti di prezzi mensili, molti miglioramenti e ciò fa pensare che aumenteranno ancora.

ALBUM — Le raccolte di francobolli debbono essere fatte con album di marca che mantengono nel tempo i francobolli in perfetto stato di conservazione. Fra i migliori «Almanacco Filatelico Marini» con le serie di aggiornamento d'Italia, Vaticano e San Marino.



LIBRI RICEVUTI



TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

del dottor SALVATORE FERRARETTI

Edizioni Laurus - Via Benedetta, 12/R
50123 Firenze - L. 14.000 (iva inclusa)

Il volume tratta in modo esauriente uno dei servizi che maggiormente interessano tutto il personale militare e gli impiegati civili dello Stato in servizio ed in pensione quale è appunto quello a cui è assoggettato il trattamento di quiescenza.

Il libro — pur non tralasciando l'indispensabile proprietà di linguaggio giuridico — tratta la specifica materia pensionistica (ordinaria e privilegiata) sotto tutti gli aspetti essenziali in maniera facilmente comprensibile, al fine di dare la possibilità al lettore di consultare agevolmente un'opera che, rispetto ad altre del genere, dimostra di essere completa nella trattazione dei particolari argomenti.

BIGLIETTO POSTALE



IN RICORDO DI...

FRANCESCO ALESIANI



Ci è mancato, improvvisamente, il socio Francesco ALESIANI della Sezione di Torino; la notizia della sua morte arrivò quasi contemporaneamente a quella del suo ricovero in ospedale e della gravità del suo male.

Era un personaggio. Eletto Consigliere Nazionale per la Categoria delle Guardie nel 1976 copri l'incarico per tutto un quadriennio con incredibile assiduità, modestia, buon senso. Marchigiano, pronto alla battuta, vivace, intelligente, generoso, si era sempre prodigato per i colleghi. Conosceva tutti, tutti lo conoscevano, sapeva muoversi in tutti gli ambienti.

E un fatto che, poco più di un anno fa, quando mancò la rielezione, ne avvertimmo la mancanza. Ma il nostro lutto che noi acerbamente sentiamo è sempre per Francesco ALESIANI, Consigliere Nazionale dell'A.N.G.P.S.

Ten. di P.S. Cav. di Vittorio Veneto

ADOLFO VOLLO

5-5-1981



Un vero soldato, ligio al dovere, disciplinato, rispettoso ed orgoglioso di aver fatto parte della grande famiglia della P.S.

Nell'anniversario della Sua dipartita, l'A.N.G.P.S., i colleghi e gli amici, commossi e addolorati, si stringono attorno alla vedova ed ai Suoi familiari, per onorarlo e ricordarlo con grande stima e fraterno affetto.

maggior generale di P.S.

CONCEZIO MUZJ



Il 24 febbraio è scomparso a Napoli CONCEZIO MUZJ maggior generale di P.S. in congedo. Aveva esattamente 85 anni essendo nato il 24 febbraio 1897.

Aveva partecipato alla Grande Guerra come S. Ten. del Bersaglieri e vi fu gravemente ferito. Era decorato di croce al V.M.

Nell'aprile del 1921 entrò nella R. Guardia per la P.S. e ne seguì le sorti. Rientrò in Amministrazione quale funzionario nel 1928, a Roma. Transitò nel ruolo ufficiali nel 1942, costituì, lo stesso anno, il Reparto mobile di Palermo, poi fu a Napoli; nel 1945 è Comandante di quel R. Mobile per poi passare all'Ispettorato di Zona. Nell'ottobre '51 assunse il Comando del Gruppo di Gorizia, che terrà per tutto un periodo di gravi tensioni con la Jugoslavia (1951-1955). Per tale opera ebbe un encomio dal Ministero e una proposta di avanzamento per merito straordinario. Nel 1955 ebbe anche l'incarico di ufficiale di Governo per i comuni della Provincia di Gorizia.

Il maggior generale Concezio Muzj è luminoso esempio di servitore dello Stato in epoche difficili, diverse e di intenso travaglio materiale e spirituale: sono i momenti nei quali emergono quelle qualità di fondo delle quali più l'Amministrazione e lo Stato necessitano.

SOCI... AMICI SCOMPARSI



GAETANO PIAZZA

TRIESTE - 24/2/78

ALBERTINI ALDO 19-12-'81 TRENTO
MENON RENATO 26-1-'82 VERONA
FORMICHETTI PIETRO 2-2-'82 RIETI
SCIPIONI GIOVANNI novembre '81 GROSSETO
SERINO CIRO novembre '81 GROSSETO
PURGATORIO LUCIANO luglio '81 GROSSETO
FAGGIAN VITTORIO 21-1-'82 PORDENONE
GUGLIELMI RICCARDO 17-1-'82 BRESCIA
BUONO GIUSEPPE 7-1-'82 BRESCIA
ALESIANI FRANCESCO 31-1-'82 TORINO
CALOGERO MARCANTONIO 3-1-'82 SALERNO
BRONTESI G. BATTISTA luglio '81 COMO
RAVAZZA GIUSEPPE dicembre '81 SAVONA
TASCHINI ADELMO 5-1-'82 SAVONA
GIORDANI VITTORIO 4-1-'82 PADOVA
ATANASIO AGOSTINO 12-1-'82 SANREMO
LUCIANI ERCOLE 10-12-'81 PIOMBINO
BONATO GINO 13-1-'82 TRENTO
LAZZARO SEBASTIANO 4-1-'82 TORINO
SCHIAVI DELISO 16-12-'81 TORINO



RICCARDO GUGLIELMI

BRESCIA - 17/1/82



PIETRO FORMISANO

VERCELLI - 3/9/81



LEONARDO SALA

TRIESTE - 30/1/78



VITTORIO FAGGIAN

PORDENONE - 21/1/82

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !